



Rapporto finale

Consiglio dei Cittadini per il Clima 2024



Valutazione e proposte di integrazioni
al Piano Clima Alto Adige 2040

Membri del Consiglio dei Cittadini per il Clima

Alimentazione e uso del suolo

Margit Baumgartner
Bernadette Berger
Tobias Boos
Kurt Fleischmann
Alessia Hinteregger
Renate Piffer
Andreas Pircher

Energia

Alessandro D'Angelis
Paolo Dongilli
Anna Knapp
Klaus Kraler
Doris Mussner
Fabian Pirgstaller
Hans-Jörg Prenner
Elena Stenico

Mobilità

Dietmar Demichiel
Benjamin Happacher
Simon Harder
Kilian Kier
Carmen Milan
Emanuela Passerini
Adelheid Rohrer
Peterwolf Sautter

Abitare

Marina Brunelli
Philip Curnis
Christine Hainz
Teresa Kiermeyer
Kathrin Klauser
Heike Kofler
Peter Lang
Ulrike Seebacher
Evi Trojer

Consumo e produzione

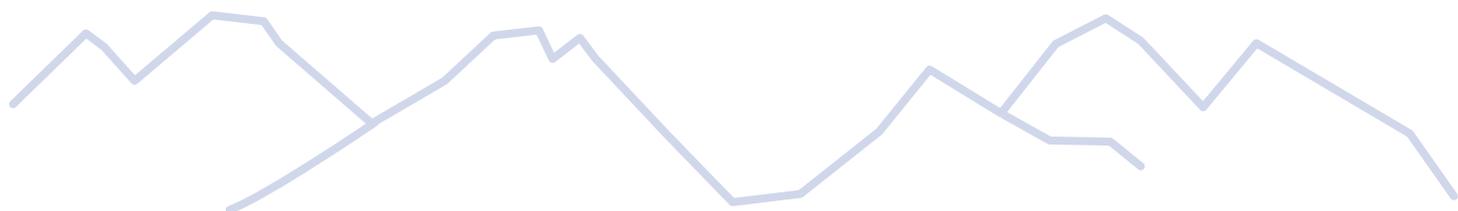
Judith Seeber
Edyta Grzesiuk
Nadia Mittermair
Beatrix Hilpold
Michael Unterhofer
Walter Langes
Adam Dalpiaz
Rafael Hainz
Maurizio Cristofaro

Rapporto finale

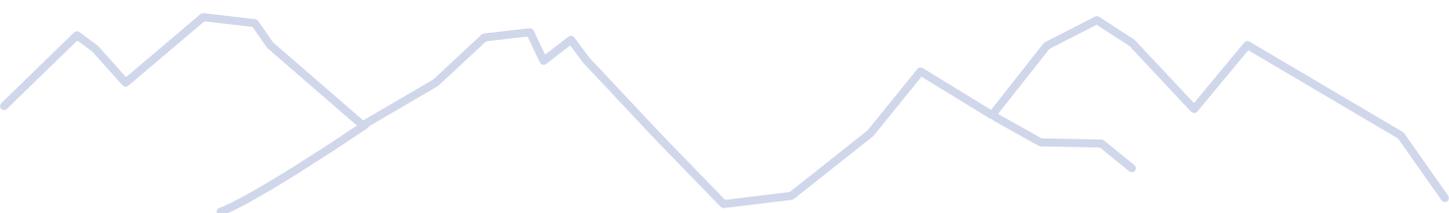
Consiglio dei Cittadini per il Clima 2024



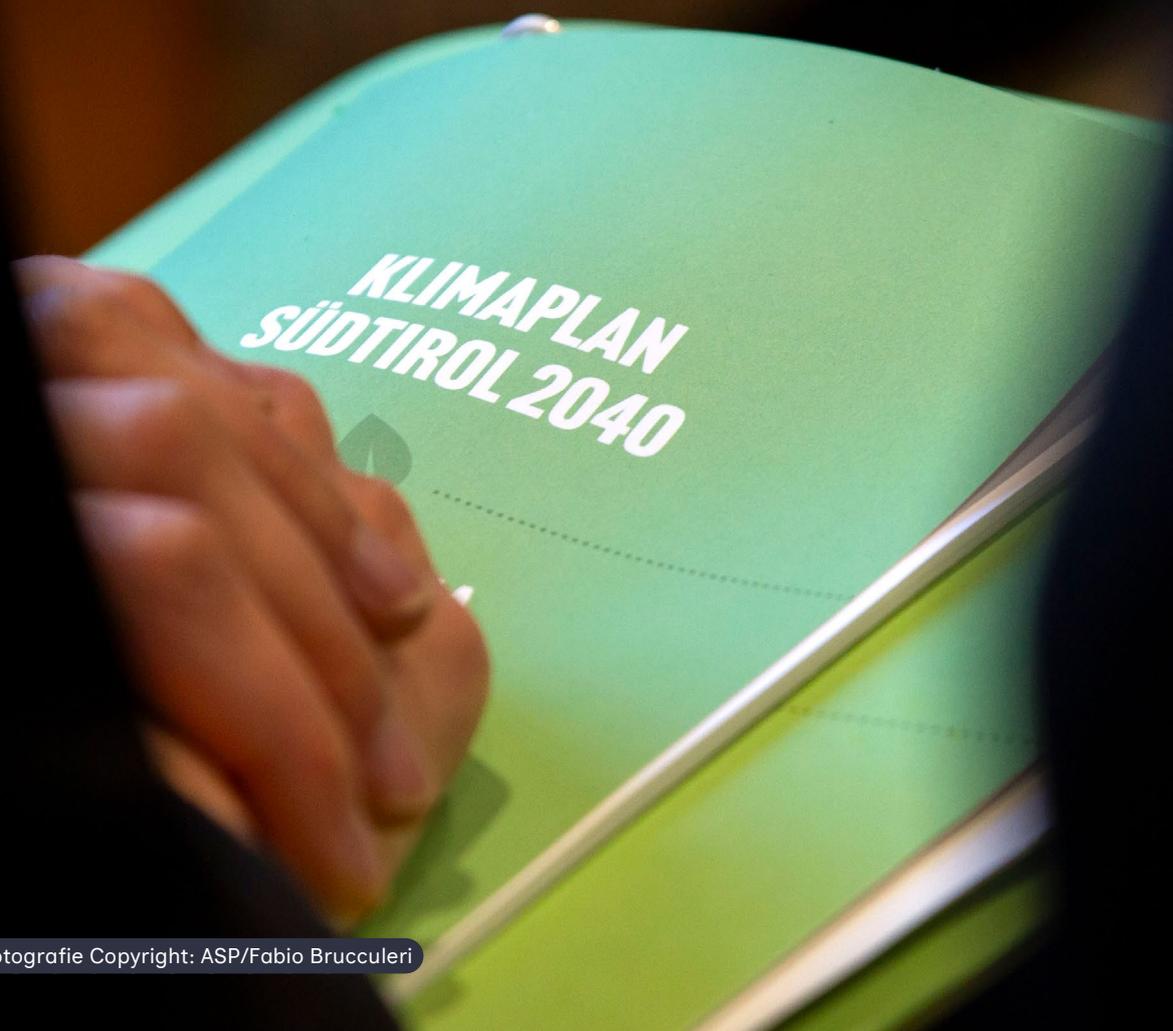
Indice



Voci dal Consiglio dei Cittadini per il Clima _____	8
Processo di partecipazione _____	14
Raccomandazioni per il Piano Clima Alto Adige 2040 _____	24
<i>Risultati che hanno raggiunto l'assenso dei Gruppi di lavoro _____</i>	<i>26</i>
Campo d'azione Comunicazione e Sensibilizzazione _____	29
Campo d'azione Traffico pesante e Trasporto merci _____	33
Campo d'azione Trasporto passeggeri _____	35
Campo d'azione Edilizia _____	45
Campo d'azione Riscaldamento _____	51
Campo d'azione Agricoltura e Silvicoltura _____	53
Campo d'azione Industria _____	59
Campo d'azione Turismo _____	61



Campo d'azione Terziario privato	65
Campo d'azione Energia grigia	67
Campo d'azione Energia elettrica: produzione, stoccaggio e distribuzione	69
Campo d'azione Biomassa	73
Campo d'azione Pozzi di assorbimento di CO ₂ a lungo termine	75
Campo d'azione Resilienza e Adattamento	77
Campo d'azione Alimentazione e Consumi	79
Campo d'azione Servizi di supporto, pianificazione e certificazione	83
Valutazione processo partecipativo	86
Prospettive	90
Appendice: <i>Proposte che non hanno raggiunto l'assenso del Gruppo di lavoro</i>	93
Ringraziamento	96



La Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige si è posta l'obiettivo di diventare neutrale dal punto di vista climatico entro il 2040. Questo piano è la risposta concreta a uno dei sette campi d'azione generali della strategia di sostenibilità "Everyday for Future". Il documento di indirizzo politico Piano Clima Alto Adige 2040 contiene obiettivi e misure di attuazione per raggiungere l'auspicata neutralità climatica, suddivisi in 17 campi d'azione che approfondiscono i temi dell'energia, dell'alimentazione e dell'uso del suolo, del consumo e della produzione, della mobilità, dell'abitazione, della ricerca e della comunicazione. Il Piano Clima è un documento dinamico che viene continuamente valutato e sviluppato. Con la strategia KlimaLand, la Giunta provinciale cerca di dare un contributo concreto alla mitigazione dei cambiamenti climatici globali e di avviare uno sviluppo regionale che permetta all'Alto Adige di adattarsi ai cambiamenti climatici e mantenga la Provincia come spazio di vita attrattivo per i suoi abitanti.

Per il successo dell'attuazione e dell'ulteriore sviluppo della strategia KlimaLand, è importante coinvolgere maggiormente le cittadine e i cittadini. Da un lato, una politica climatica globale può avere successo solo se viene accettata e sostenuta dalla società. Dall'altro lato, le cittadine e i cittadini possono fornire un impulso sostanziale per la definizione di una politica climatica concreta: conoscono le realtà locali della loro Provincia e perciò possono indicare quali argomenti e aspetti non sono oggetto di sufficiente attenzione nella politica climatica. Sono anche in grado di identificare i possibili squilibri socioeconomici che la politica climatica può generare.

La convocazione di un consiglio dei cittadini è un modo per mobilitare la popolazione a definire la politica climatica regionale e locale. Nel luglio 2023, la Giunta provinciale ha deciso di convocare il Consiglio dei Cittadini per il Clima come comitato consultivo per l'attuazione del Piano Clima.

Il primo Consiglio dei Cittadini per il Clima dell'Alto Adige si è riunito cinque volte tra gennaio e giugno 2024 per esaminare il Piano Clima nella sua completezza e per presentare alla Giunta Provinciale nuovi obiettivi e proposte di misure per una politica climatica lungimirante, in linea con gli interessi della popolazione altoatesina. Le cittadine e i cittadini, identificati statisticamente dall'ASTAT, hanno assunto il loro mandato nel tempo libero durante i fine settimana. Hanno apportato una grande quantità di energia ed entusiasmo alla realizzazione del Consiglio dei Cittadini per il Clima. Sulla base delle loro esperienze di vita e con il supporto di un consiglio di esperti e di un team di moderazione, hanno discusso su come l'Alto Adige dovrebbe posizionarsi per essere più sostenibile e a prova di futuro nei settori dell'energia, dell'alimentazione e dell'uso del suolo, del consumo e della produzione, della mobilità e dell'abitazione. Questo rapporto finale del Consiglio dei Cittadini per il Clima è rivolto alla Giunta provinciale e all'amministrazione altoatesina. È ricco di suggerimenti concreti per ulteriori obiettivi e misure di attuazione della politica climatica dell'Alto Adige. Alle cittadine e ai cittadini sta molto a cuore che le loro proposte vengano esaminate a fondo e, se possibile, attuate e che le ragioni di eventuali ostacoli vengano spiegate in modo trasparente. A loro va un ringraziamento speciale. Non hanno rinunciato ad affrontare nel loro tempo libero le complesse questioni di politica climatica, spinti da un unico obiettivo: un Alto Adige sostenibile e orientato al futuro per tutti.

Settembre 2024

Gruppo Guida del Consiglio dei Cittadini per il Clima

Voci dal Consiglio dei Cittadini per il Clima

” Il tema dell’energia è stato inizialmente difficile da comprendere per il gruppo, poiché per entrare nella discussione erano necessarie molte conoscenze tecniche pregresse e conoscenze dettagliate. La presenza occasionale degli esperti ha consentito ai cittadini di approfondire l’argomento. Lavorare in piccoli gruppi ha promosso le dinamiche di gruppo e ha consentito la familiarizzazione con un campo d’azione definito. È emerso che la popolazione non è a conoscenza di fatti e misure di base relativi alla transizione energetica e che non esiste una strategia centralizzata per colmare queste lacune di conoscenza. Dal punto di vista del gruppo, tuttavia, questo rappresenta un fattore centrale di successo per attivare il maggior numero possibile di cittadini e consentire così la transizione energetica. “

GL Energia

” Le normative sono auspicabili e necessarie per poter attuare le misure in agricoltura; senza la pressione del legislatore, il processo di conversione verso la neutralità climatica probabilmente procederà in modo molto esitante e richiederà troppo tempo. Nella formulazione degli obiettivi e delle misure si dovrebbe quindi tenere conto anche delle modifiche legislative. Nel corso del processo, il gruppo di lavoro ha dapprima esaminato un sistema alimentare ideale per l’Alto Adige e ha discusso intensamente i temi del benessere degli animali e delle diete prive di carne e a basso contenuto di carne. Si è trattato di una discussione costruttiva e di uno sforzo congiunto per trovare proposte di misure che comprendessero tutte le esigenze e fossero al contempo efficaci nel raggiungere l’obiettivo della riduzione di CO₂. Il gruppo di lavoro conclude inoltre il processo con delle domande aperte. Come possiamo rendere accessibili a tutti alimenti regionali, sani e biologici a prezzi accessibili? Come possiamo aumentare l’offerta di prodotti regionali, come le verdure? “

GL Alimentazione e uso del suolo

” Ci sono stati due importanti passi avanti nel gruppo durante il Consiglio dei Cittadini del Clima. Quando è emerso il tema del risparmio energetico, il gruppo ha improvvisamente capito che anche i cittadini possono avere un ruolo importante e un impatto nella transizione energetica, indipendentemente dalle loro conoscenze specialistiche dettagliate. Da questo momento in poi le proposte sono state formulate in modo molto più orientato ai cittadini. Nell'ultimo incontro, l'esperienza della comunità energetica è riuscito a innescare un'altra svolta. La prospettiva di un approvvigionamento energetico decentralizzato e parzialmente auto-organizzato all'interno delle comunità energetiche ha innescato un forte sentimento di autodeterminazione. Così è stato finalmente definito il motto del gruppo: Energy to the people! Dall'Ego al Noi!

1. Collaborazione:

Sarà necessario un cambio di mentalità. Poiché le comunità energetiche continuano ad espandersi, la collaborazione tra produttori e consumatori diventerà più importante. Altri ambiti in cui la collaborazione svolgerà un ruolo importante includono il risparmio energetico e la creazione di una cultura del risparmio, l'e-car sharing e la questione della giustizia sociale nella transizione energetica.

2. Aumentare la consapevolezza

L'educazione alla decarbonizzazione, alle tecnologie e ai comportamenti necessari per essa rappresenta una base importante per un cambiamento di successo. In questo contesto deve essere discusso anche l'equilibrio tra promozione ed esigenza (misure obbligatorie). Dovrebbero essere prevenuti comportamenti che danneggiano chiaramente il pubblico in generale e la protezione del clima.

1. Turismo

Nel settore del turismo si dovrebbe lavorare di più sulla ciclicità locale, sull'attrattiva della mobilità sostenibile e sulle offerte combinate. Le aziende con un elevato consumo energetico devono rispondere a domande critiche sull'impronta di CO₂ per ospite e adottare attivamente misure per risparmiare energia o produrre la propria energia.

“



Simon Harder

” Il Gruppo di lavoro Consumo e Produzione si augura che le proposte illustrate nel presente documento vengano analizzate e che le misure vengano realizzate. Laddove le proposte non fossero sufficientemente specifiche, il Gruppo di lavoro auspica che l’Amministrazione provinciale e la Giunta provinciale possano cogliere la direzione di sviluppo chiaramente indicata dal Gruppo ed inserire in programma apposite misure specifiche che vadano in quella direzione. “

GL Consumo e produzione

” Come rappresentanti dei cittadini dell’Alto Adige abbiamo investito molto tempo ed energia nello sviluppo delle proposte e speriamo che le forze politiche prendano in considerazione i nostri suggerimenti. “

GL Mobilità

” Il tema dell’abitare non è direttamente presente nel Piano Clima, ma è comunque un argomento centrale ed emotivo, come è emerso chiaramente all’inizio dei lavori. Inoltre, richiede molte conoscenze tecniche e competenze specifiche, in particolare nei settori della costruzione, dell’energia grigia, ecc. La presenza costante dell’esperta ha arricchito il gruppo, fornendo ulteriore sicurezza oltre alle competenze già presenti. Il lavoro nei piccoli gruppi ha rafforzato la dinamica e la coesione del gruppo, aiutando a confrontarsi in modo più individuale con le proprie priorità e idee. Con ogni weekend, lo scambio è diventato più intenso e la collaborazione più forte, così come la volontà di trovare il maggior consenso possibile ovvero di raggiungere l’assenso. Questo ha portato infine al raggiungimento dell’assenso su tutti i punti. Si è percepito un grande impegno e una forte responsabilità nel trattare e portare avanti aspetti importanti in modo qualificato. Alla fine è stato espresso il desiderio e trovato un impegno a rimanere in contatto in questo gruppo e a ritrovarsi dopo sei mesi per valutare come per esempio, procede la valutazione e l’implementazione, poiché i punti nel documento finale sono diventati una grande preoccupazione per tutti. “

GL Abitare

Consiglio dei Cittadini per il Clima 2024





” *Quello che mi porto via da questa esperienza per il mio futuro è che ognuno di noi può fare la differenza. Basta iniziare e trovare un gruppo che lavori per gli stessi obiettivi.* “

Partecipante Consiglio dei Cittadini per il Clima

” *Questo lavoro è importante per l'Alto Adige perché già adesso gli effetti del cambiamento climatico si fanno sentire anche da noi.* “

Partecipante Consiglio dei Cittadini per il Clima

Processo di partecipazione

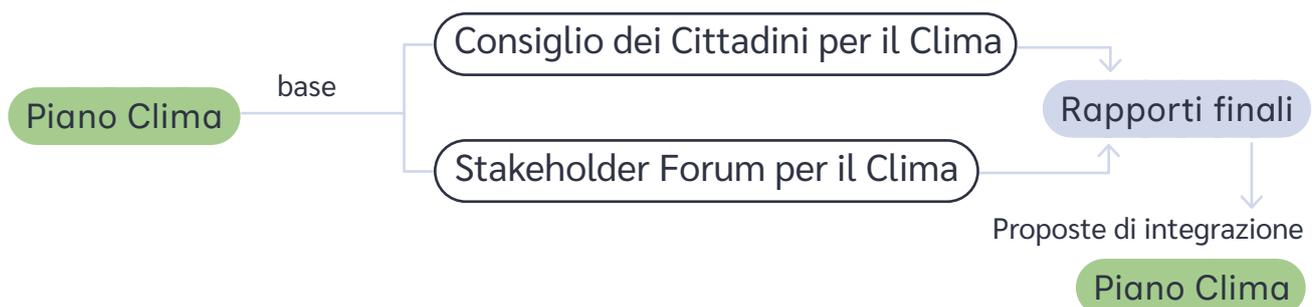
Il processo di partecipazione per gli obiettivi e le misure stabilite nella sezione specifica del Piano Clima Alto Adige 2040 è stato avviato nel 2023 con una nota della Giunta provinciale altoatesina e si è svolto nella prima metà del 2024.

Mandato della Giunta provinciale

La Giunta provinciale dell'Alto Adige ha istituito il **Consiglio dei Cittadini per il Clima** e lo **Stakeholder Forum per il Clima** e ha incaricato entrambi gli organi di elaborare proposte in vista del processo decisionale in linea con la seguente domanda generale:

” *Cosa bisogna fare insieme per raggiungere gli obiettivi fissati nel Piano Clima Alto Adige 2040 e attuare le misure necessarie?* “

Il compito di entrambi gli organi è stato quello di rivedere gli obiettivi e le misure indicate **nella sezione specifica del Piano Clima Alto Adige 2040** per garantirne la completezza e per integrarli laddove necessario, nonché di elaborare proposte concrete per l'attuazione.



Architettura complessiva e integrazione nella strategia climatica

Il processo di partecipazione per lo sviluppo di proposte per l'attuazione del Piano Clima Alto Adige 2040 si è basato sulla struttura stabilita nella strategia di sostenibilità della Provincia dell'Alto Adige e ha distinto tra due gruppi di soggetti da coinvolgere: le cittadine e i cittadini come espressione della "società civile non organizzata" nel Consiglio dei Cittadini per il Clima, da un lato, e diversi gruppi di stakeholder come espressione della cosiddetta "società civile organizzata" nello Stakeholder Forum per il Clima, dall'altro. Nel progettare il processo di partecipazione, l'obiettivo è stato quello di creare una struttura adatta al rispettivo gruppo di soggetti da coinvolgere, consentendo a entrambi i gruppi di contribuire con le loro rispettive competenze.

L'architettura del processo prevedeva che il mandato della Giunta provinciale al Consiglio dei Cittadini per il Clima e allo Stakeholder Forum per il Clima venisse elaborato in gruppi di lavoro tematici, supportati da moderatrici e moderatori e da esperti.

I **cinque temi** affrontati in entrambi gli organi sono stati

1. **Energia**
2. **Alimentazione e uso del suolo**
3. **Consumo e produzione**
4. **Mobilità**
5. **Abitare**

integrati dai **due temi trasversali**

Sensibilizzazione e partecipazione

Giustizia sociale

che dovevano essere affrontati in ciascun gruppo di lavoro.

Procedura di selezione delle cittadine e dei cittadini per il Consiglio dei cittadini per il Clima

Il campionamento casuale dei **50 partecipanti** al Consiglio dei Cittadini per il Cima è stato effettuato nell'estate 2023 dall'Istituto provinciale di statistica ASTAT e mirava a ottenere una selezione rappresentativa di 50 cittadine e cittadini altoatesini maggiorenni. È stata utilizzata una procedura a due fasi, che ha preso in considerazione le variabili di **genere, età, distretto di residenza, livello di istruzione e lingua**.

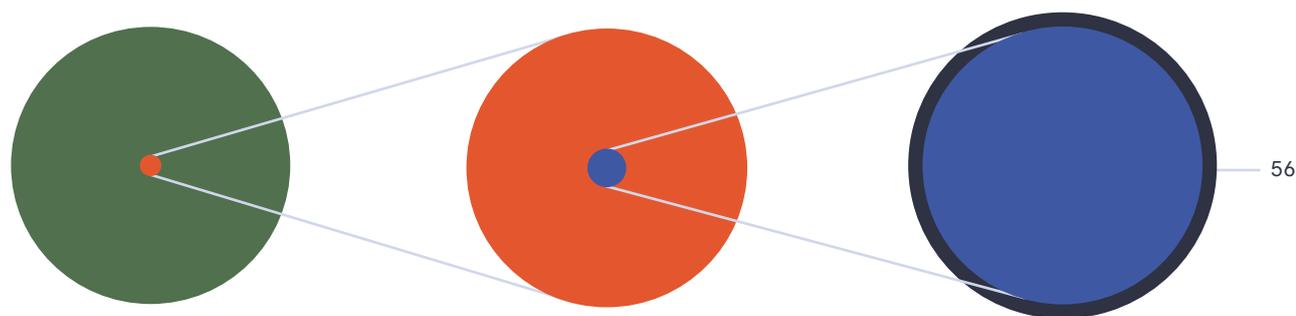
L'universo era costituito da tutte le persone maggiorenni fino a 80 anni di età iscritte nei registri anagrafici dei comuni altoatesini alla data di riferimento. Nella prima fase del campionamento, da questa popolazione è stato estratto un gruppo di 4696 persone, stratificate in base a tre fasce d'età (18-35, 36-59 e 60-80 anni), al genere e al distretto di residenza. Queste sono state contattate per iscritto, chiedendo loro di indicare il titolo di studio e la lingua e di esprimere il proprio interesse a partecipare al Consiglio dei Cittadini per il Clima. Le cittadine e i cittadini hanno ricevuto informazioni esaurienti già durante questo primo contatto, al fine di creare una base solida per la loro decisione di partecipare. Sono state fornite informazioni sugli obiettivi, sull'impegno in termini di tempo, sulle date e i luoghi degli incontri, sul supporto fornito da un team di moderatori ed esperti e la necessità di una conoscenza attiva molto buo-

na di una delle due lingue provinciali, il tedesco o l'italiano, e una conoscenza passiva molto buona dell'altra lingua.

Sono pervenute 361 manifestazioni di interesse, da cui è stato estratto il campione di 50 cittadine e cittadini che hanno formato il Consiglio dei Cittadini per il Clima

Oltre al campionamento casuale effettuato dall'Istituto provinciale di statistica ASTAT, sono state raccolte – con il coordinamento del Südtiroler Jugendring - manifestazioni di interesse da parte di giovani non ancora maggiorenni che però avevano compiuto 16 anni, al fine di estrarre **altre sei persone** con una procedura semplificata, tenendo conto delle variabili di genere e lingua.

Dei **56 membri del Consiglio dei Cittadini per il Clima** estratti a sorte, 33 persone (circa il 60%) hanno partecipato ai lavori fino alla fine del processo partecipativo, mentre circa il 40% si è ritirato in itinere. I motivi principali sono stati dei cambiamenti nella situazione di vita delle persone e il carico di lavoro, percepito come impegnativo. Nella valutazione prevista del processo di partecipazione, queste (e altre possibili) ragioni saranno approfondite per trarre conclusioni adeguate per eventuali processi di follow-up.



Livello 1

Delle **4696** persone contattate, **361** si sono dichiarate interessate.

Livello 2

Tra **361** interessati sono stati sorteggiati **50** partecipanti.

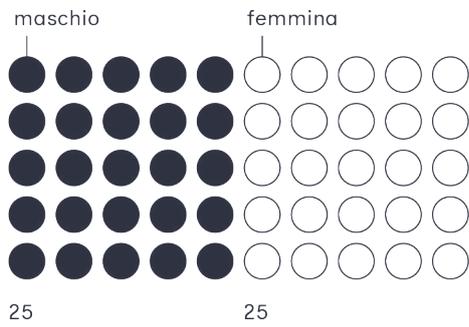
Integrazione

Ai **50** partecipanti sono aggiunti **6** giovani.

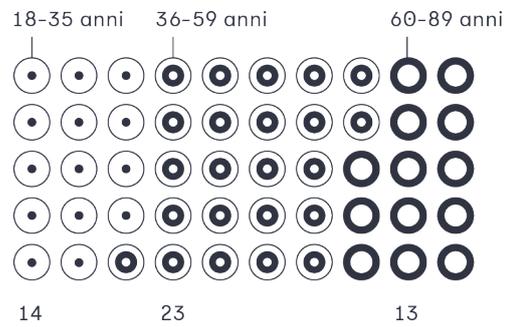
Processo di partecipazione

Campionamento dei 50 partecipanti

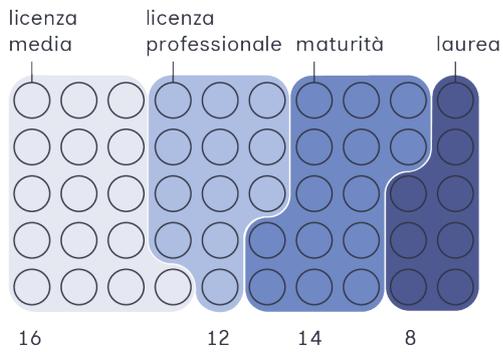
Genere



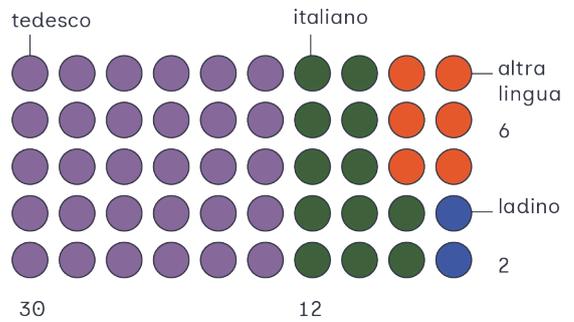
Età



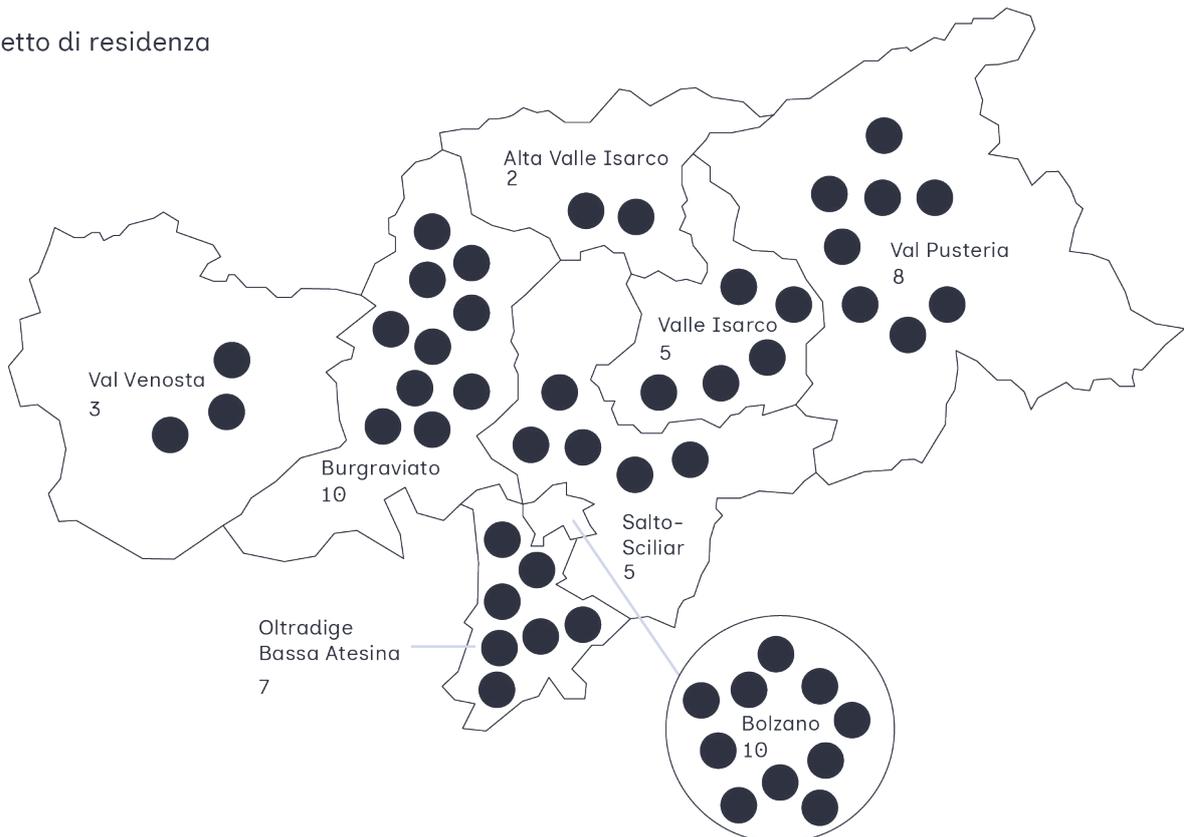
Titolo di studio



Lingua



Distretto di residenza



Incontri di lavoro

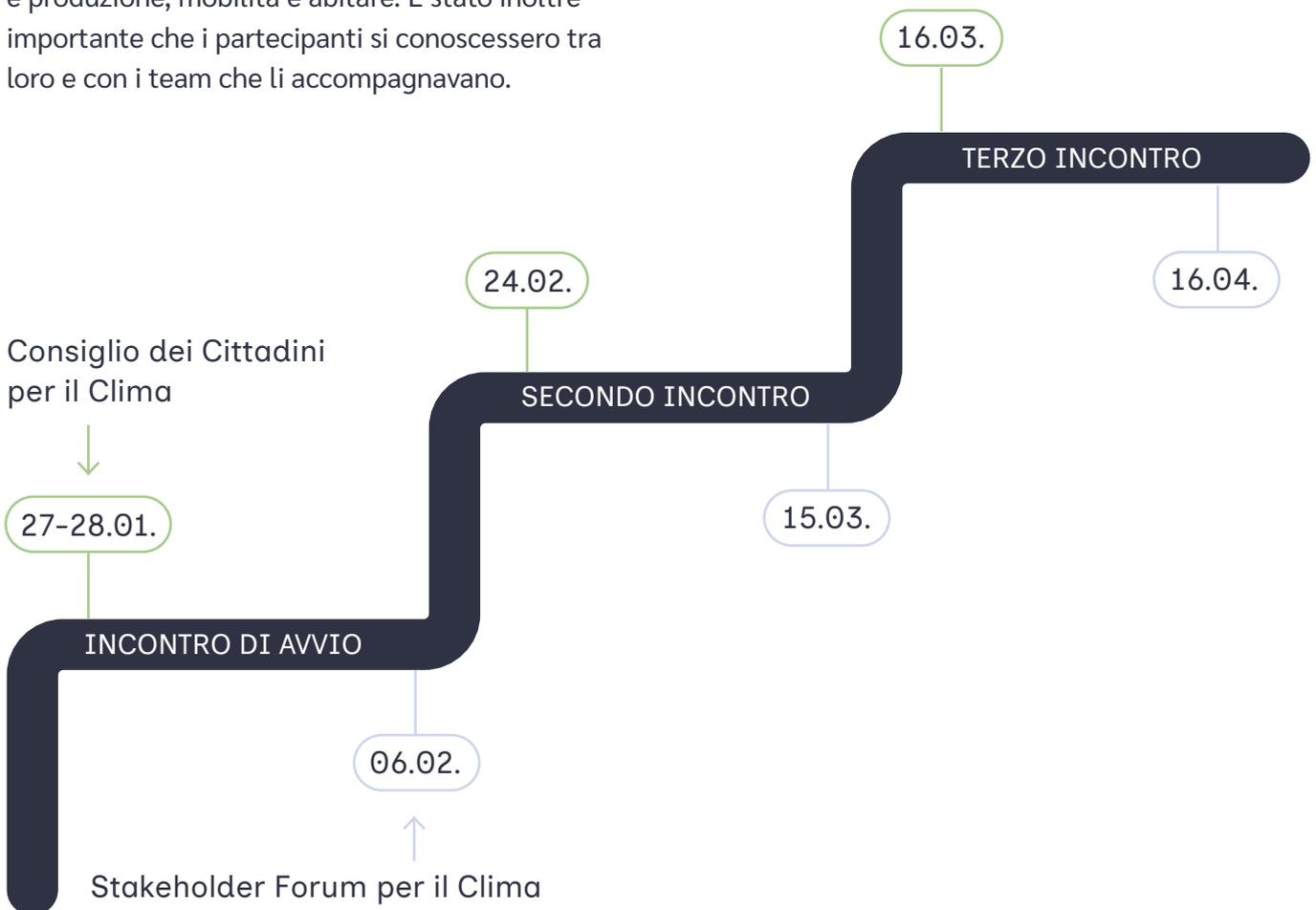
Il Consiglio dei Cittadini per il Clima si è riunito per un totale di cinque incontri di lavoro tra gennaio e giugno 2024 e ha trascorso un totale di sei giorni a lavorare sulle proposte per il Piano Clima Alto Adige 2040. Ogni incontro è iniziato e terminato con una sessione plenaria, mentre la maggior parte del lavoro si è svolta nei singoli gruppi di lavoro tematici.

Mentre il primo e l'ultimo incontro sono durati un giorno e mezzo ciascuno (dal sabato mattina alla domenica a pranzo), i cittadini si sono riuniti di sabato per il secondo, terzo e quarto incontro.

L'**incontro di avvio** è stato dedicato alla comunicazione del mandato della Giunta provinciale, alla presentazione dei contenuti di base sul tema del cambiamento climatico in generale e alla delimitazione iniziale dei cinque temi da affrontare: energia, alimentazione e uso del suolo, consumo e produzione, mobilità e abitare. È stato inoltre importante che i partecipanti si conoscessero tra loro e con i team che li accompagnavano.

La creazione di una base di lavoro comune è stata completata dalla scelta del gruppo di lavoro tematico a cui i partecipanti volevano aggregarsi e dalla spiegazione e dall'accordo sui metodi di lavoro nel Consiglio dei Cittadini per il Clima.

Nel **secondo incontro** sono stati introdotti i temi trasversali "giustizia sociale" e "sensibilizzazione e partecipazione", è stata fornita una panoramica del lavoro di altri Consigli dei Cittadini per il Clima e hanno preso avvio i lavori sui contenuti relativi a ciascun gruppo.



Processo di partecipazione



Il **terzo incontro** ha offerto l'opportunità non solo di continuare a lavorare sui contenuti del proprio gruppo di lavoro, ma anche di conoscere le proposte già sviluppate dagli altri gruppi di lavoro attraverso "visite volanti" e quindi di ispirarsi e fare rete tra loro.

Al fine di garantire il dialogo e il collegamento tra il Consiglio dei Cittadini per il Clima e lo Stakeholder Forum per il Clima, i membri dei rispettivi gruppi di lavoro di entrambi gli organi hanno tenuto una sessione di lavoro congiunta durante

il **quarto incontro**, con l'obiettivo di trovare e sviluppare ulteriormente le possibili aree di accordo tra le proposte già elaborate.

L'**incontro conclusivo** è stato dedicato alla finalizzazione delle proposte elaborate dai singoli gruppi di lavoro, alla loro adozione secondo il cosiddetto "principio dell'assenso" e alla valutazione congiunta del processo.

Principio dell'assenso

Le proposte del Consiglio dei Cittadini per il Clima e dello Stakeholder Forum per il Clima sono state elaborate e adottate nei rispettivi gruppi di lavoro tematici secondo il cosiddetto “principio dell'assenso”, che prevede la richiesta di articolare e argomentare una eventuale opposizione a una proposta per poter successivamente integrare gli aspetti discordanti nella proposta stessa con l'obiettivo di avere, infine, una proposta che possa essere sostenuta da tutti i partecipanti. Il principio dell'assenso si differenzia quindi dal consenso in quanto non si tratta di stabilire se qualcuno sostiene incondizionatamente una proposta nella sua formulazione iniziale.

Il risultato di un processo di assenso è generalmente costituito da proposte più complete e differenziate che integrano diverse prospettive e interessi. Solamente in uno dei cinque gruppi di lavoro è stata elaborata una proposta che non ha raggiunto l'assenso del gruppo. Questa è riportata in appendice al presente rapporto finale.

Documentazione dei risultati e presentazione

I risultati del lavoro dei cinque gruppi di lavoro del Consiglio dei Cittadini per il Clima sono stati costantemente documentati durante il processo dai rispettivi moderatori e infine riportati in questo documento finale.

Le proposte elaborate dal Consiglio dei Cittadini per il Clima saranno ricevute dalla Giunta Provinciale committente nell'autunno del 2024 nell'ambito di una presentazione da parte dei portavoce dei gruppi di lavoro e successivamente analizzati dagli uffici competenti dell'Amministrazione provinciale altoatesina per verificarne l'attuale fattibilità tecnica e giuridica. Questa verifica comprende anche informazioni su ciò che sarebbe necessario a livello legale o amministrativo per attuare le proposte che attualmente non sono realizzabili.

Il risultato di questa verifica costituisce la base per la decisione politica di accettare, adattare o respingere le proposte da parte della Giunta Provinciale dell'Alto Adige.

Partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla definizione del processo

Le persone che hanno partecipato al Consiglio dei Cittadini per il Clima sono state invitate a nominare una delegata o un delegato per ogni gruppo di lavoro. Queste delegate e questi delegati si sono confrontati con il team di processo tra i singoli incontri per discutere il design dei workshop e tutte le questioni rilevanti ai fini del processo partecipativo. Il risultato di questo scambio è stato comunicato dagli stessi delegati durante le sessioni plenarie all'inizio di ogni incontro. Un altro modo per mettere a disposizione di tutto il gruppo di partecipanti contenuti e suggerimenti importanti è stata la cosiddetta “bacheca digitale” a disposizione del Consiglio dei Cittadini per il Clima.

Delegato/a **GL Energia**

Paolo Dongilli

Delegato/a **GL Alimentazione e uso del suolo**

Alessia Hinteregger

Delegato/a **GL Consumo e produzione**

Adam Dalpiaz

Delegato/a **GL Mobilità**

Simon Harder

Delegato/a **GL Abitare**

Philip Curnis

Team di supporto

I membri del Consiglio dei Cittadini per il Clima e dello Stakeholder Forum per il Clima sono stati accompagnati e sostenuti da diversi team con l'obiettivo di creare un contesto favorevole per il loro lavoro a favore della collettività.

Consiglio delle esperte e degli esperti

Il processo del Consiglio dei Cittadini per il Clima è stato sostenuto e accompagnato da un consiglio delle esperte e degli esperti. Questo consiglio era composto da scienziati di Eurac Research, della Libera Università di Bolzano e dello Studio Teologico Accademico di Bressanone, nominati dall'Alleanza della Ricerca per la Sostenibilità in Alto Adige per i cinque temi e i due temi trasversali. Un esperto è stato delegato da Green Mobility Alto Adige. Durante gli incontri di avvio del processo, i membri del Consiglio delle esperte e degli esperti hanno informato gli stakeholder sui cambiamenti climatici e sui loro effetti in Alto Adige, nonché sull'attuale sviluppo delle emissioni e dei consumi energetici ¹.

Inoltre, ciascun esperto responsabile ha tenuto una relazione introduttiva per il relativo ambito tematico. I contenuti si sono concentrati sull'importanza del tema per la protezione del clima, sugli obiettivi e le misure previste dal Piano Clima Alto Adige 2040 e su ulteriori opzioni per la riduzione delle emissioni, come quelle previste dai piani climatici di altre regioni e Paesi. Queste informazioni sono state raccolte in forma estesa in un "workbook", che è stato continuamente ampliato nel corso del processo. Durante il processo stesso, gli esperti hanno partecipato a riunioni selezionate del Consiglio dei Cittadini per il Clima per fornire contributi su questioni tecniche. È stato organizzato anche un processo di domande e risposte in forma scritta. Le moderatrici e i moderatori dei gruppi di lavoro tematici hanno raccolto domande tecniche, alle quali gli esperti hanno risposto per iscritto, anche con l'aiuto di altre colleghe e altri colleghi esperti. Questo processo di lavoro e scambio, in alcuni casi molto intenso, è stato utilizzato attivamente dai partecipanti e ha ricevuto un feedback molto positivo.

Infine, i membri del Consiglio delle esperte e degli esperti hanno supportato i moderatori nella preparazione dei documenti finali attraverso una revisione finale da una prospettiva scientifica. Il lavoro è stato svolto dai membri del Consiglio di esperti a titolo gratuito, in aggiunta alle loro mansioni standard e anche al di fuori dell'orario di lavoro (ad esempio, incontri del Consiglio dei Cittadini per il Clima che si sono svolti nei fine settimana).

Coordinamento

Marc Zebisch

Eurac Research

Esperto/a **Energia**

Marco Baratieri

Libera Università di Bolzano

Esperto/a **Alimentazione e uso del suolo**

Matthias Gauly

Libera Università di Bolzano

Esperto/a **Consumo e produzione**

Elisabeth Gsottbauer

Libera Università di Bolzano

Esperto/a **Mobilità**

Harald Reiterer

Green Mobility Südtirol – Alto Adige, STA AG

Esperto/a **Abitare**

Alexandra Troi

Eurac Research

¹ Per entrambi i temi è a disposizione un sistema di monitoraggio di Eurac Research

Processo di partecipazione

Gruppo guida

Il gruppo guida, diretto dall’Agenzia per l’Energia Alto Adige - CasaClima, incaricato dell’implementazione operativa del primo Consiglio dei Cittadini per il Clima altoatesino, ha tenuto le redini dell’intero processo.

Il gruppo comprendeva un rappresentante ciascuno del Consiglio degli esperti, del team di processo, del team organizzativo, del team di comunicazione, del team di infodesign nonché l’incaricato speciale per la sostenibilità della Giunta provinciale dell’Alto Adige.

Alle riunioni del gruppo guida ha partecipato anche la ricercatrice della Libera Università di Bolzano incaricata di condurre la ricerca di accompagnamento.

Il gruppo guida è stato responsabile di tutte le fasi del processo e ha deciso l’impiego delle risorse necessarie. Si è occupato della pianificazione dettagliata del processo di partecipazione nel periodo precedente l’attuazione, si è riunito a intervalli di circa due settimane nel corso del processo e ha gestito l’intero processo di documentazione e valutazione dopo gli incontri.

Team di processo

Il team di processo si è occupato del design delle singole riunioni del Consiglio dei Cittadini per il Clima, ha moderato i gruppi di lavoro, ha documentato i risultati e ha tenuto i contatti con i rispettivi esperti assegnati ai gruppi di lavoro. Era composto dalle moderatrici e dai moderatori dei cinque gruppi di lavoro e dalla responsabile del team di processo.

Responsabile del team

Sabina Frei

Moderazione GL Energia

Philipp von Hellberg

Moderazione GL Alimentazione e uso del suolo

Katherina Longariva

Moderazione GL Consumo e produzione

Cornelia Dell’Eva

Moderazione GL Mobilità

Klaudia Resch

Moderazione GL Abitare

Reinhard Feichter

Team organizzativo

Il team organizzativo dell’Agenzia per l’Energia Alto Adige - CasaClima si è occupato di tutto il lavoro organizzativo e logistico necessario prima, durante e dopo gli incontri del Consiglio dei Cittadini per il Clima. D’accordo con il team di processo, è stato anche responsabile della diffusione delle informazioni e della comunicazione con le persone che facevano parte del Consiglio dei Cittadini per il Clima.

Team di comunicazione

Il team di comunicazione, sotto la direzione dell’Ufficio Comunicazione e relazioni con il pubblico della Provincia Autonoma di Bolzano e in collaborazione con l’Ufficio relazioni pubbliche dell’Agenzia per l’Energia Alto Adige - CasaClima, ha accompagnato il processo di partecipazione con un lavoro mediatico mirato, al fine di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’urgenza della questione climatica. Ogni incontro dello Stakeholder Forum per il Clima e del Consiglio dei Cittadini per il Clima è stato reso pubblico attraverso comunicati stampa e interviste, fotografie, video e post sui social media.

Raccomandazioni per il Piano Clima Alto Adige 2040

Premessa

Ciascuno dei cinque gruppi di lavoro del Consiglio dei Cittadini per il Clima si è concentrato sui campi d'azione del Piano Clima Alto Adige 2040² rilevanti per la propria area tematica e ha elaborato le proprie raccomandazioni.

A seguito del processo di elaborazione, tutte le raccomandazioni che hanno raggiunto l'assenso (cfr. pag.26) nei rispettivi gruppi di lavoro sono state direttamente collegate alle corrispondenti sezioni del Piano Clima Alto Adige 2040 e queste, per motivi di leggibilità e chiarezza, sono state citate in questo documento anche nella loro formulazione originale dove necessario.

Gli obiettivi e le misure contenute nel Piano Clima Alto Adige 2040 sono evidenziati in verde e contrassegnati come segue:

- Obiettivo Piano Clima
- Piano Clima [...] ³

Le raccomandazioni dei singoli gruppi di lavoro sia per gli obiettivi che per le misure del Piano Clima Alto Adige 2040 sono contrassegnati come segue:

- Nuovo obiettivo
- Proposta

Note, aggiunte o riformulazioni rispetto agli obiettivi o le misure sono altresì rappresentate graficamente.

L'unica proposta che non ha raggiunto l'assenso è riportato in appendice al presente rapporto finale.

² Edizione luglio 2023

³ Per motivi di chiarezza, la numerazione consecutiva delle misure contenute nel Piano Clima è stata aggiunta durante il processo partecipativo.

5. **CAMPI D'AZIONE E MISURE**

- 5.1 Campo d'azione Comunicazione e Sensibilizzazione
- 5.2 Campo d'azione Traffico pesante e Trasporto merci
- 5.3 Campo d'azione Trasporto passeggeri
- 5.4 Campo d'azione Edilizia
- 5.5 Campo d'azione Riscaldamento
- 5.6 Campo d'azione Agricoltura e Silvicultura
- 5.7 Campo d'azione Industria
- 5.8 Campo d'azione Turismo
- 5.9 Campo d'azione Terziario privato
- 5.10 Campo d'azione Energia grigia
- 5.11 Campo d'azione Energia elettrica: produzione, stoccaggio e distribuzione
- 5.12 Campo d'azione Biomassa
- 5.13 Campo d'azione Pozzi di assorbimento di CO₂ a lungo termine
- 5.14 Campo d'azione Resilienza e Adattamento
- 5.15 Campo d'azione Alimentazione e Consumi
- 5.16 Campo d'azione Servizi di supporto, Pianificazione e Certificazione
- 5.17 Campo d'azione Ricerca

MONITORAGGIO E ORGANIZZAZIONE

- Monitoraggio
- Organizzazione
- Il Consiglio dei cittadini per il clima
- Il Forum delle parti interessate
- Panel ASTRE
- Il rapporto di valutazione scientifica
- L'ufficio di coordinamento Piano Clima

Proposte che hanno
raggiunto l'assenso
dei Gruppi di lavoro

Sensibilisierung

„Müllvermeidung“

- (Einmalgeschützt) - Wiederverwendung
- Bei Veranlassungen
- Müllvermeidung vermeiden
- jede Gemeinde
- Plastik - vermeiden
- vereinfachen
- Öffentliche R

6 CLEAN WATER AND SANITATION



7 ENERGIA SOSTENIBLA
POR DÖTES LES
PORSONES



8 LAURÉ CUN DIGNITÉ
Y CHERSCIÜDA
ECONOMICA

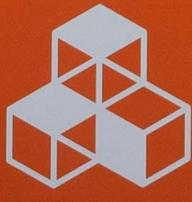


EVERYDAY
FOR FUTURE



SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE





Campo d'azione Comunicazione e Sensibilizzazione

Piano Clima 5.1

Obiettivo Piano Clima

sviluppare entro la fine del 2023 una strategia di comunicazione per i consiglieri comunali, i funzionari delle associazioni e i gruppi interessati, per poi iniziare subito con l'attuazione e la sperimentazione. N.B.: la comunicazione è da intendersi bidirezionale, vale a dire che l'informazione e la partecipazione, il monitoraggio e il feedback hanno almeno la stessa importanza. Presenza di una strategia analoga per tutte le forme di istruzione scolastica e di formazione, incluse le scuole dell'infanzia. Quantificazione: raggiungimento del 50% dei decisori e dei moltiplicatori entro la fine del 2025; raggiungimento del 30% dei discenti/allievi entro la fine del 2025 e del 100% entro il 2030. Almeno la metà delle persone, in ogni caso, dovrebbe essere coinvolta in più contesti. Tutte le misure di comunicazione andranno correlate con quelle della Strategia per la sostenibilità in modo da evitare squilibri fra i singoli pilastri della sostenibilità e sottolinearne invece l'interdipendenza.

Nuovo obiettivo GL Abitare

ScuolaClima con condizioni quadro appropriate. L'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima, in collaborazione con il Dipartimento dell'Istruzione Italiana, Ladina e Tedesca, dovrebbe espandere il progetto ScuolaClima a partire dall'anno scolastico 2025/26 in modo tale che le scuole siano supportate nell'approfondimento e nell'elaborazione continua dei vari temi nel campo dell'energia e del clima attraverso il personale dell'Agenzia CasaClima e un accesso facilitato a materiali idonei. Inoltre, si dovrebbe evitare una formazione obbligatoria per gli insegnanti riguardo al

progetto ScuolaClima. Si dovrebbe lavorare principalmente con un'attuazione concreta nelle scuole e con esempi positivi, in modo da creare una consapevolezza della "cultura della ristrutturazione".

Proposta GL Energia

- L'aumento dei costi dei combustibili fossili dovuto allo scambio europeo di emissioni (ETS2) per i clienti privati, che entrerà in vigore nel 2027, deve ora essere comunicato in una campagna ad ampio raggio. Gli attuali calcoli comparativi tra sistemi di riscaldamento a gas e a pompa di calore porterebbero a un risultato completamente diverso e farebbero propendere per una decisione a favore della pompa di calore.
- Le opzioni di risparmio energetico dovrebbero essere maggiormente pubblicate e discusse. Per esempio: termostati intelligenti, riduzione della temperatura in caso di assenza, corretta ventilazione.
- Misure di successo attuate dalle cittadine e dai cittadini (riferimento sociale) dovrebbero confluire e essere rese pubbliche su un sito web. Per esempio, la narrazione e la visualizzazione di storie di successo rispetto al collegamento al teleriscaldamento, all'installazione di pompe di calore, alla geotermia ecc.
- Dovrebbero essere comunicati il contesto, i vantaggi e gli svantaggi di tutte le fonti energetiche. Particolare attenzione dovrebbe essere posta alla pompa di calore: le condizioni quadro, i requisiti, l'obiettivo della decarbonizzazione e i costi crescenti dei combu-

stibili fossili dovrebbero rendere questa tecnologia attraente per l'opinione pubblica.

● Tutte le domande del gruppo di lavoro dovrebbero essere utilizzate per un'ampia campagna di informazione.

Proposta

GL Consumo e produzione

● È necessario lanciare un'ampia campagna di comunicazione per attirare l'attenzione sul fatto che molte aziende stanno già mettendo in pratica la protezione dell'ambiente e stanno assumendo un ruolo pionieristico (ad esempio in termini di mobilità dei dipendenti). In questo modo, queste aziende potranno diventare un modello per altre imprese e anche per le amministrazioni pubbliche.

● Sono necessarie campagne di sensibilizzazione a livello provinciale sul valore e sulla rilevanza climatica del riutilizzo.

Proposta

GL Mobilità

● Non comunicare la paura del cambiamento climatico, ma piuttosto, ad esempio, i vantaggi della bicicletta, il miglioramento della qualità della vita con una minore congestione del traffico, ecc.

● Organizzare campagne pubblicitarie per l'uso dei trasporti pubblici, come per esempio la campagna "No credit".

● Per le campagne pubblicitarie devono essere utilizzati tutti i diversi mezzi di comunicazione, compresi i social media e soprattutto TikTok.

● Organizzare conferenze, dibattiti, tavole rotonde ed eventi informativi indipendenti da parte delle istituzioni.

● Rendere più attraente la possibilità di evitare traffico e di rinunciare ai consumi, ad esempio evidenziando i vantaggi che ne derivano anche attraverso testimonianze.

● Sensibilizzare gli utenti della strada ad essere più rispettosi.

● Introdurre la tematica della protezione del clima come materia scolastica fin dalla scuola elementare. Misure di sensibilizzazione nelle scuole perché i bambini hanno una grande influenza sui genitori.

● Progetti di sensibilizzazione per evitare che i bambini vengano accompagnati e ripresi dall'asilo o dalla scuola in auto: non è un buon esempio per i bambini.

● Distribuire a tutte le famiglie della Provincia un vademecum sul clima che fornisca informazioni sulla protezione del clima in modo comprensibile.

● Le aziende devono essere sensibilizzate al passaggio alla mobilità sostenibile.

● Organizzare un concorso a premi (p. es. sconti) per la popolazione locale e per turisti per favorire la mobilità pedonale, l'uso della bici e dei mezzi pubblici, con una buona campagna pubblicitaria.

● Organizzare giornate senz'auto – inizialmente la domenica ma successivamente anche nei giorni feriali.

● Sensibilizzare le associazioni alla protezione del clima. Le associazioni che promuovono attivamente la protezione del clima dovrebbero ricevere contributi più alti rispetto alle altre.

● La politica deve fungere da modello: ciò significa che tutte le decisioni politiche devono essere esaminate per verificarne la compatibilità con il clima.

● Le misure per la protezione del clima devono essere previste dai bandi pubblici quali criteri di qualità.

- IDM dovrebbe promuovere un “Alto Adige senza auto”. Dovrebbero essere previsti vantaggi per gli ospiti che viaggiano senza auto e dovrebbero essere sviluppati pacchetti di mobilità per gli ospiti.

Proposta

GL Abitare

- La Giunta provinciale si impegna a informare il grande pubblico sugli effetti del cambiamento climatico. In questo senso, saranno sviluppate strategie di comunicazione e campagne di sensibilizzazione per i consigli comunali, i rappresentanti delle associazioni e l'intera popolazione. Esse dovrebbero avere come obiettivo una informazione completa. Attraverso il lavoro di pubbliche relazioni e le diverse piattaforme mediatiche, deve essere creata una consapevolezza che renda visibile la portata dei cambiamenti climatici e sottolinei l'urgenza di un cambiamento comportamentale globale.

- Obbligo di informazione nel campo dei materiali da costruzione

Deve esserci chiarezza sui vari materiali, quindi è necessaria, ad esempio, una chiara definizione di cosa sono i materiali sostenibili e un elenco chiaro dei materiali da costruzione (canapa, paglia, argilla, legno, pietra, mattoni, costruzioni ibride) con una valutazione oggettiva della sostenibilità, ecc. Le fasi del ciclo di vita (A, B, C), la CO₂ equivalente e l'energia grigia devono essere considerate in ogni caso. Inoltre, nella valutazione della sostenibilità deve essere inclusa la dimensione della regionalità (costruzione a 0 km) in relazione ai materiali, ai servizi (progettisti, architetti) e agli artigiani nel settore delle costruzioni.

- Giornate di piantumazione degli alberi:

In tutte le scuole dovrebbero essere introdotte o reintrodotte le “giornate di piantumazione degli alberi”, tenendo conto della biodiversità (es. foresta mista).

- L'Agenzia CasaClima si assume il compito di spiegare che costruire in modo sostenibile non è più costoso rispetto alle tecniche tradizionali e informa sulla chiarezza e verità dei costi. In ogni caso, la ristrutturazione è ecologicamente più conveniente rispetto alla nuova costruzione.

- È necessaria una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'abitazione accessibile in connessione con l'edilizia sostenibile. Un punto importante in questo contesto è mostrare le possibilità di finanziamento (incentivi, coinvolgimento delle banche).





Campo d'azione Traffico pesante e Trasporto merci

Piano Clima 5.2

5.2

Obiettivo Piano Clima

ridurre le emissioni di gas serra verso lo zero netto abbattendo, sempre rispetto al 2019, di oltre il 35% entro il 2030 e di quasi il 100% entro il 2037, la circolazione dei veicoli pesanti di tipo convenzionale (ossia con motore a combustione) circolanti in transito e impegnati nel traffico origine-destinazione. Da quel momento in poi, ci dovranno essere solo trasporti a emissioni zero.

Nota GL Mobilità

Nel Piano Clima non c'è nulla che parli di evitare il traffico dei veicoli pesanti o il trasporto di merci.

Proposta GL Mobilità

- Incentivare la produzione ed il consumo locale dei prodotti. È inutile esportare la nostra produzione all'estero e poi importare quello che ci serve.
- Sulle tratte lunghe incentivare l'utilizzo della rotaia con incentivi economici e una migliore infrastruttura e organizzazione.
- Introduzione di dazi per ridurre l'import da Paesi che hanno meno requisiti ambientali.
- Introduzione di una tassazione sul commercio online in modo da ridurre il trasporto ai singoli utenti. Queste entrate devono essere utilizzate per progetti ambientali.
- Promozione dell'economia circolare locale e modifica dei processi produttivi.

- Il traffico pesante può utilizzare le strade extraurbane solo come traffico di destinazione, il traffico di transito deve prendere l'autostrada.
- Stazioni di carico merci presso i centri importanti, con strutture di stoccaggio intermedio
- Limitare il traffico pesante in centro.
- I servizi di consegna degli ordini online devono essere limitati. Servono box accessibili 24 ore su 24.
- Abolire la restituzione gratuita degli acquisti online.
- Consegna delle merci nei centri abitati solo in orari definiti e solo con furgoni a zero emissioni.





Campo d'azione Trasporto passeggeri

Piano Clima 5.3

5.3

Obiettivo Piano Clima

incrementare nel trasporto pubblico locale il numero di chilometri effettivamente percorsi (non solo percorribili) del 70% entro il 2030 e raddoppiarlo entro il 2037; ridurre il trasporto privato motorizzato del 26% a livello extraurbano e del 34% a livello urbano (30% complessivo); aumentando l'incidenza dei veicoli elettrici, si riduce del 40% il traffico generato dai veicoli con motori a combustione. A tale scopo si dovrà portare al 50% entro il 2030 e al 100% entro il 2035 la quota di veicoli a emissioni zero di nuova immatricolazione.

Nota GL Mobilità

L'intero Piano Clima dovrebbe essere rivisto, dando le seguenti priorità alla pianificazione della mobilità: 1. mobilità pedonale, 2. mobilità ciclabile, 3. trasporto pubblico, 4. incentivazione carburanti meno impattanti, 5. mobilità motorizzata.

Nota GL Mobilità

L'obiettivo del campo d'azione 5.3. è impegnativo e ambizioso. Ci si chiede se le capacità - in particolare dei treni - siano sufficienti.

LA FERROVIA: SPINA DORSALE DEL TRASPORTO PUBBLICO

Piano Clima 5.3.6

Abbattimento delle barriere architettoniche nelle stazioni ferroviarie: in Alto Adige ci sono 39 stazioni ferroviarie sulla rete infrastrutturale RFI e 19 sulla linea ferroviaria provinciale Merano-Malles.

Le stazioni ferroviarie delle linee Merano-Malles e della Val Pusteria realizzate dall'amministrazione provinciale e da STA sono già per la maggior parte prive, o quasi, di barriere architettoniche. D'altra parte, c'è ancora un grande potenziale di miglioramento, soprattutto in molte stazioni di proprietà di RFI, prima fra tutte la stazione centrale di Bolzano, da sfruttare attraverso una collaborazione stretta, o proattiva, con RFI.

Nota GL Mobilità

Eliminazione temporale delle barriere architettoniche nelle stazioni ferroviarie

Piano Clima 5.3.11

Raddoppio della linea Merano-Bolzano nel tratto Maia Bassa-Casanova: la linea ferroviaria a binario unico lungo la Valle dell'Adige collega le città di Bolzano e Merano. L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare il tempo di percorrenza di questi due centri urbani portandolo al di sotto di mezz'ora. L'attuale linea ferroviaria a binario singolo e dall'andamento tortuoso sarà trasformata un collegamento ad alta velocità a doppio binario, con correzione dell'andamento di alcuni tratti.

Nota GL Mobilità

Doppio binario continuo sulla linea ferroviaria Merano-Bolzano

Piano Clima 5.3.12

Parziale raddoppio di binario della Ferrovia della Val Pusteria Fortezza-San Candido: la Ferrovia della Val Pusteria sarà potenziata in alcuni tratti diventando a doppio binario.

Nota GL Mobilità

Doppio binario continuo sulla linea ferroviaria Bressanone-San Candido (...)

Proposta GL Mobilità

- Treni diretti tra le principali città nelle ore di punta per i pendolari, ad es. Merano-Bolzano, Bressanone-Bolzano
 - Riconsiderare il prezzo dei biglietti singoli
 - Più collegamenti tra Merano e Innsbruck
 - Quando si pianificano i collegamenti con le valli, considerare anche i tram o filobus
 - Manca il collegamento Oltradige-Bolzano
 - Accesso semplificato ai biglietti pensando a tutte/i (anziane/i, persone con disabilità, non vedenti...)
 - Estensione degli orari mattutini e serali
 - Coinvolgimento degli utenti nella pianificazione e nei suggerimenti per i miglioramenti.
 - Sale d'attesa di facile utilizzo nelle stazioni ferroviarie.
 - L'accessibilità ai trasporti pubblici viene costantemente migliorata. Ciò comprende non solo stazioni ferroviarie, fermate degli autobus e strutture di salita e discesa senza barriere, ma anche biglietterie automatiche presso le stazioni ferroviarie e le fermate degli autobus, informazioni e app di facile utilizzo, orari di coincidenza, assistenza per il trasporto dei bagagli, formazione del personale e molto altro ancora.
-

CICLOMOBILITÀ

Piano Clima 5.3.18

Potenziamento della rete ciclabile sovracomunale: la mobilità ciclabile dell'Alto Adige è

per molti aspetti esemplare per le aree alpine dalle caratteristiche simili. Vi esiste già una rete ciclabile assai articolata con circa 510 km di piste sovracomunali. Al fine di attuare l'obiettivo perseguito dalla Provincia di Bolzano mirante ad elevare almeno al 20% la quota della mobilità ciclabile entro il 2030, l'attenzione è rivolta a colmare le lacune e a potenziare i tratti d'uso quotidiano, oltre che a provvedere alla manutenzione straordinaria della rete ciclabile.

Nota GL Mobilità

Le piste ciclabili saranno ombreggiate dove possibile. (...)

Piano Clima 5.3.20

Potenziamento del trasporto biciclette sui mezzi pubblici (autobus, treno, funivia).

Nota GL Mobilità

Togliere le barriere architettoniche nelle stazioni: sarà più facile portare con sé le biciclette.

Proposta GL Mobilità

- Incentivi economici per l'acquisto e l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti nella vita quotidiana
- Parcheggi in periferia delle città con noleggio biciclette.
- Incentivi per i turisti che utilizzano la bici o mezzi alternativi
- Istituzionalizzazione delle domeniche dedicate alla bicicletta (senz'auto) per sensibilizzare l'uso della bicicletta e organizzazione di eventi (educazione stradale, riparazione bici, ecc.)
- Evidenziare i benefici dell'uso della bicicletta, ad esempio la salute e l'esercizio fisico
- Le corsie per i ciclisti (ad esempio in via Dante a Bressanone) sono pericolose, ma a volte sono l'unica opzione. Hanno anche dei vantaggi (ad esempio, restringono la carreggiata per le auto

e quindi riducono la velocità del traffico). Tuttavia, sono sicure solo per i ciclisti esperti, i bambini piccoli o gli anziani hanno paura.

- Siccome le biciclette elettriche sono pericolose per i non esperti, non si dovrebbero installare stazioni di ricarica sulle malghe.

- È necessario migliorare il collegamento tra le piste ciclabili intercomunali e i centri urbani.

- È opportuno separare i sentieri escursionistici dalle piste ciclabili.

- Segnalazione continua e uniforme delle piste ciclabili. I colori per la segnaletica orizzontale sono antiscivolo

- Le biciclette e i monopattini devono essere dotati di targhe.

- Le e-bike e i monopattini devono essere assicurati.

- È prevista un'educazione stradale per i ciclisti e per chi usa i monopattini.

- La sicurezza degli utenti della strada vulnerabili deve essere aumentata, ad esempio attraverso barriere sulla carreggiata.

INTERMODALITÀ

Proposta GL Mobilità

- Parcheggi gratuiti presso i centri di mobilità in combinazione con l'uso dei mezzi pubblici.

- Incentivare i turisti a non usare la macchina (mobility card); studiare dei pacchetti turistici ad hoc usando solo mezzi pubblici.

- Maggiori informazioni sulle agevolazioni della mobilità alternativa e campagna per famiglie e turisti per incentivare i mezzi pubblici.

AUTOBUS

Piano Clima 5.3.36

Potenziamento e accelerazione della circolazione sulle seguenti linee di autobus: Bolzano-Laives, Valle di Tures e Aurina, Val Badia, Val Gardena, Val Passiria, Val d'Ega, Bolzano-Alpe di Siusi (Castelrotto, Siusi, Tires), Val Sarentino, Malles-Resia-Landeck.

Nota GL Mobilità

Specificare cosa si intende per «potenziamento e accelerazione» su alcune linee di autobus. Manca il collegamento tra l'Oltradige e Bolzano.

Piano Clima 5.3.37

Conversione della flotta di autobus in veicoli a emissioni zero: entro il 2032 (previa nuova gara di aggiudicazione dei servizi) saranno in funzione 180 autobus alimentati a idrogeno e 210 autobus elettrici e sarà installata la relativa infrastruttura di ricarica.

Nota GL Mobilità

L'idrogeno verde dovrebbe essere utilizzato solo in assenza di alternative, ma non per la mobilità.

Proposta GL Mobilità

- Migliorare i sistemi di informazione (come per il treno).

- Inviare l'abbonamento gratuito a tutti gli anziani.

- Sostituire auto aziendali con abbonamenti di mezzi pubblici.

- Accesso senza barriere agli autobus.

- Rendere più attraente la professione di conducente di autobus, in modo da poter ampliare il trasporto pubblico con: maggiore rispetto, maggiore cordialità, maggiore apprezzamento, sensibilizzazione del pubblico sui punti ciechi durante la guida degli autobus, migliore retribuzione,

migliore coordinamento degli orari di lavoro, migliore conciliabilità tra lavoro e famiglia (turni, fine settimana, ecc.), minore responsabilità, ad esempio nella vendita dei biglietti.

- Pianificare più spazio per gli autobus.
- I Comuni e la Provincia sono tenuti a eliminare le barriere architettoniche in tutte le fermate (ad esempio, autobus a pianale ribassato, formazione del personale alle fermate per consentire a tutti di salire a bordo...).

FUNIVIE INTEGRATE NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Piano Clima 5.3.41

Collegamento Rio di Pusteria-Maranza: la funivia Rio di Pusteria-Maranza collega il centro di Rio di Pusteria (777 m) con l'altopiano di Maranza (1.400 m). La cabinovia di nuova costruzione accrescerà la capacità di trasporto arrivando a una portata di 800 passeggeri all'ora rispetto agli attuali 80 circa. La stazione a valle sarà trasferita presso la stazione ferroviaria di Rio di Pusteria e la stazione a monte verrà posizionata accanto alla stazione di partenza della funivia per il Monte Cuzzo (Gitschberg).

Nota GL Mobilità

Stazione intermedia a Maranza per la nuova funivia, in modo che sia utilizzata anche dai locali (la stazione di montagna della nuova funivia è troppo lontana dal paese).

Proposta GL Mobilità

Collegamento con la funivia Bressanone-Plose, Brunico-Riscone.

DIGITALIZZAZIONE

Piano Clima 5.3.42

Ticketing: introduzione di un nuovo sistema di bigliettazione, bigliettazione mediante cellulare, acquisto e pagamento biglietti contactless mediante carta di credito (EMV), Tap & Go.

Nota GL Mobilità

L'AltoAdige Pass deve diventare l'unico mezzo di pagamento per tutti i sistemi di mobilità (treno, autobus, taxi, carsharing, stazioni di ricarica, ecc.)

Piano Clima 5.3.43

Standardizzazione: architettura IT standardizzata, nuovi protocolli standard europei, modellazione di fermate, percorsi, ecc., architettura standardizzata dei veicoli, informazioni standardizzate.

Nota GL Mobilità

L'app Südtirol Mobil dovrebbe fornire informazioni aggiuntive, ad esempio sulle stazioni di ricarica per auto e biciclette elettriche, sui parcheggi sicuri per le biciclette, sulle informazioni sul carsharing, ecc.

Piano Clima 5.3.44

Informazione passeggeri: maggiore qualità dei dati, accessibilità, informazioni in tempo reale, assistenti di viaggio, informazioni extra locali.

Nota GL Mobilità

L'accessibilità dell'app Südtirol Mobil dovrebbe essere migliorata, ad esempio per quanto riguarda i contrasti, la guida vocale, la dimensione dei caratteri, i colori, ecc. (...)

Proposta GL Energia

Le offerte ferroviarie dovrebbero essere collegate in modo intelligente ad altre offerte di mobilità. Es. prenotazione tramite collegamenti ferroviari in abbinamento al car sharing/autobus a chiamata

Proposta GL Mobilità

- L'intero software STA (soprattutto quello visibile come la Südtirol Mobil App) dovrebbe essere open source, in modo che molte persone possano contribuire e migliorare il software.

- Le informazioni dell'App per i passeggeri dovrebbero essere migliorate, ad esempio con informazioni sulle connessioni, dati in tempo reale, notifiche push per percorsi alternativi in caso di cancellazione del viaggio, ecc.
- I display digitali delle fermate devono essere migliorati, ad esempio visualizzando l'attuale volume di traffico e rendendo visibili i vantaggi dell'utilizzo dei trasporti pubblici.
- Le informazioni durante il viaggio dovrebbero essere migliorate, ad esempio con informazioni sul lato di uscita, opzioni di collegamento, l'orario di arrivo previsto rispetto all'orario di arrivo attuale. Gli annunci dovrebbero essere chiari e concisi.
- WLAN ad alta velocità in tutti i treni (anche nelle gallerie come sull'autostrada), in stazioni e centri di mobilità e in tutti i mezzi pubblici.
- Introdurre un biglietto annuale, inviare l'AltoAdige Pass gratuitamente a partire dai 65 anni.
- La Carta Nonni si potrebbe unificare con l'AltoAdige Pass.
- L'Euregio Family Pass viene inviato automaticamente a tutte le famiglie, con informazioni sulle agevolazioni finanziarie.
- I biglietti per gli ospiti dovrebbero funzionare come l'AltoAdige Pass per poter analizzare le informazioni sui passeggeri. Potrebbe essere richiesto un deposito cauzionale, che verrebbe rimborsato al ritorno. I biglietti dovrebbero essere riscrivibili tramite RFID.
- Dovrebbe essere possibile attivare la carta ospiti tramite l'app mobile.
- Dovrebbe essere introdotto un sistema di biglietti per tutti gli utenti con un sistema tariffario standardizzato.

- L'AltoAdige Pass dovrebbe servire anche come mezzo di pagamento per gli ospiti in varie strutture come per esempio le piscine.
- Migliorare i sistemi di informazione per tutti, anche per le persone non digitalizzate (annunci in tempo reale, digitalizzazione, app più intuitivo, ecc.), accessibilità di tutto il software.

BRENNER DIGITAL GREEN CORRIDOR

Piano Clima 5.3.49

Analisi per la realizzazione di un sistema di gestione degli slot (ulteriore sviluppo dello studio sugli slot): il sistema di gestione delle fasce orarie (slot) mira a garantire il flusso della circolazione sulla A22 attraverso la direzione digitale del traffico, riducendo al tempo stesso l'impatto negativo dell'autostrada.

Il progetto prevede la suddivisione della giornata in diversi slot prenotabili dagli utenti di un'infrastruttura. A seconda del livello di congestione dell'infrastruttura sarà concesso l'accesso a un numero maggiore o minore di mezzi, così da garantire lo scorrimento del traffico e quindi aumentare significativamente la possibilità di programmazione per i vettori.

Nota GL Mobilità

Il sistema degli slot dovrebbe essere coordinato con il trasporto merci su rotaia. A tal fine potrebbe essere utile un'app. Una volta realizzata l'app, incentivare economicamente il suo utilizzo.

Proposta GL Mobilità

Incentivare l'uso di carburanti meno impattanti in termini di emissioni di CO₂.

INFRASTRUTTURA STRADALE

Proposta **GL Mobilità**

● Ripensare la viabilità cittadina ed extraurbana dando più importanza a trasporto pubblico, bici e pedoni. Si potrebbe per esempio trasformare le strade a doppio senso in senso unico per le auto e usare l'altra corsia per i mezzi alternativi in senso contrario.

● A Ampliare le zone chiuse al traffico nei centri e nelle aree sensibili, potenziando i mezzi alternativi. Per esempio, si potrebbero realizzare tram o filobus nei centri più grandi e introdurre più vegetazione lungo le strade.

● Infrastrutture di ricarica non solo sui percorsi principali, ma anche in periferia.

● I progetti stradali non devono considerare solo la sicurezza, ma anche l'uso del territorio e l'impatto ambientale.

● I nuovi progetti stradali vengono esaminati per determinare se hanno senso.

RIVALORIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI

Piano Clima 5.3.55

Migliore utilizzo e digitalizzazione dei parcheggi esistenti con funzione di aree di raccolta veicoli

Nota **GL Mobilità**

Realizzare parcheggi vicino alle aree sensibili ed offrire pacchetti di mobilità attraenti per i cosiddetti "hotspot"

Piano Clima 5.3.59

Potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale in queste aree

Nota **GL Mobilità**

Migliorare i collegamenti con i mezzi alternativi (funivie, seggiovie) introducendo prezzi equi e concorrenziali.

Per cambiare le abitudini, i mezzi pubblici potrebbero essere gratuiti per un anno.

Proposta **GL Consumo e Produzione**

Il volume di traffico sui valichi deve essere ridotto attraverso misure come la regolamentazione degli orari.

Proposta **GL Mobilità**

Chiudere i passi prevalentemente turistici al trasporto privato e offrire autobus senza emissioni con guida turistica in alternativa.

RACCOMANDAZIONE PER MISURE RIENTRANTI NELLA SFERA DI COMPETENZA DEI COMUNI

Nota **GL Mobilità**

Sono elencate solo raccomandazioni, ma non obiettivi chiari e misure concrete.

Piano Clima 5.3.62

Stesura di un piano e un calendario per limitare l'accesso in determinate zone (del territorio comunale) ai soli veicoli a emissioni zero o non motorizzati. Questa misura veniva già fissata e ulteriormente sviluppata nella Parte generale del Piano Clima.

Nota **GL Mobilità**

Alcune zone, ad esempio i centri delle città più grandi, l'Alpe di Siusi, il Lago di Braies, Sesto e altri punti di interesse turistico, dovrebbero essere chiuse anche per veicoli a emissioni zero, ad eccezione dei mezzi pubblici.

Piano Clima 5.3.63

Progettazione delle aree di parcheggio mirante a rendere meno interessante il trasporto individuale.

Nota **GL Mobilità**

La gestione dei parcheggi sarà standardizzata. I veicoli più grandi pagano di più. I parcheggi di accoglienza devono essere ben collegati con i trasporti pubblici.

Piano Clima 5.3.65

Studio di piani di mobilità e accessibilità nell'ambito dei Piani generali di sviluppo comunale e sulla base delle priorità individuate dal Piano provinciale della mobilità.

Nota GL Mobilità

Le auto dovrebbero essere bandite dai centri urbani, per quanto possibile. I parcheggi devono essere realizzati in periferia. Se possibile, si dovrebbero creare zone verdi nel centro città come spazi sociali e per contrastare l'impermeabilizzazione del suolo. In ogni caso, l'obiettivo deve essere quello di ridurre il trasporto privato. I parcheggi segnalano "auto benvenute".

Piano Clima 5.3.66

Potenziamento dell'offerta di parcheggi municipali sicuri per le biciclette.

Nota GL Mobilità

Saranno realizzati parcheggi per biciclette coperti e sicuri eventualmente con videosorveglianza, per esempio nei centri abitati, alle fermate dell'autobus, ai parcheggi periferici e alle principali infrastrutture.

Piano Clima 5.3.67

Potenziamento delle piste ciclabili comunali.

Nota GL Mobilità

Le piste ciclabili devono essere pianificate in modo continuo, senza interruzioni. Le lacune devono essere colmate. È necessario introdurre un sistema di segnaletica standardizzato e chiaro.

Piano Clima 5.3.68

Potenziamento delle soluzioni di car sharing.

Nota GL Mobilità

Promuovere il car sharing per privati e aziende come un'aggiunta sensata al trasporto pubblico. Fornire ai comuni un finanziamento iniziale per i primi 3 anni per lo sviluppo del car sharing.

Il car sharing deve essere prescritto in proporzione al numero di abitanti (stazioni ferroviarie, centri di mobilità, zone residenziali).

Proposta GL Mobilità

- Sono previste specifiche chiare per le infrastrutture di ricarica (numero e ubicazione).
- Sono da prevedere noleggi di biciclette a condizioni interessanti.
- Sono previsti incentivi e premi per chi non viaggia in auto.
- È obbligatorio integrare il programma di mobilità nel Programma di sviluppo comunale entro il 2030.

NUOVO TRASPORTO INDIVIDUALE MOTORIZZATO

Nuovo obiettivo GL Mobilità

Il trasporto privato motorizzato deve diventare meno attraente. A tal scopo sono state elaborate queste proposte:

Proposta GL Mobilità

- Riduzione dei parcheggi nei centri urbani e loro tariffazione.
- Introduzione del limite di velocità di 30 km/h nei centri urbani e ampliamento delle zone pedonali.
- Introduzione del limite di velocità di 100 km/h sulle autostrade.
- Non si deve aumentare la capacità di traffico, quindi è necessario limitare la costruzione di strade.
- Una parte delle accise sui carburanti dovrebbe essere utilizzata come compensazione per i progetti climatici.

- Si attuino misure urbane per ridurre il traffico.
- Si dovrebbero pubblicizzare i vantaggi per la qualità della vita di una mobilità con meno traffico motorizzato individuale.
- Si dovrebbe promuovere l'home office, dato che 1 giorno di home office a settimana riduce il traffico dei pendolari del 20%.
- Il telelavoro sui mezzi pubblici dovrebbe essere possibile e riconosciuto.
- Dovrebbero essere realizzati parcheggi periferici con impianti fotovoltaici e stazioni di ricarica per le auto elettriche.
- Dovrebbero essere previsti sussidi per l'acquisto di biciclette e di biciclette elettriche.
- Il car sharing e il car pooling dovrebbero essere ampliati e promossi. Dovrebbero essere istituiti programmi di car pooling per i dipendenti.
- Si dovrebbero introdurre divieti di circolazione per le auto e motociclette private negli "hot spot"
- Dovrebbero essere introdotti sistemi di prenotazione per recarsi in auto nei luoghi di grande interesse.
- Gli ospiti dovrebbero essere informati migliori sulle opzioni di mobilità, ad esempio attraverso sistemi informativi negli hotel.
- Parcheggi di accoglienza per turisti con mezzi dedicati alle visite turistiche.
- Quando si decidono limitazioni al traffico, bisogna sempre tenere presente che ci sono persone che dipendono dall'auto (ad esempio, persone con disabilità).
- Il controllo sull'uso del contrassegno per disabili sarà aumentato.

NUOVO CARBURANTI ALTERNATIVI

Proposta **GL Mobilità**

- Sensibilizzazione per carburanti non fossili che inquinano di meno.
- La Provincia di Bolzano dovrebbe collaborare con compagnie petrolifere che si impegnano per la decarbonizzazione, per una mobilità rispettosa del clima.
- La Provincia dovrebbe incentivare tutte le strutture con partecipazione pubblica per l'uso di carburanti meno impattanti.
- Incentivi per il carburante alternativo per chi deve andare in macchina.
- Rimborsi per carburanti alternativi.

Proposta AEROPORTO BOLZANO

Proposta **GL Mobilità**

- Per le esercitazioni per le licenze di pilota utilizzare il più possibile i simulatori.
- Considerate le limitate dimensioni di Bolzano e visto che il servizio dell'aeroporto è molto costoso, quindi non un servizio per tutti, si potrebbe prendere in considerazione di chiudere l'aeroporto e di potenziare la ferrovia e il collegamento con gli aeroporti di Verona e Innsbruck.
- Fin quando si mantiene l'aeroporto, si potrebbe prevedere un tetto massimo di voli. Nel prezzo dei biglietti dovrebbe essere compresa anche la compensazione di CO₂.
- I voli in elicottero per scopi turistici e privati devono essere vietati.

Multiparment

- repräsentativ
- Fragebogen für Menschen, die nicht teilnehmen können
- bei Anmeldung sollte es von Beginn an ein Commitment zu erheben
- Austausch mit anderen Gruppen was zu wenig
- auch Gruppenübergreifend arbeiten
- nicht zu viel Einfluss durch Fachrat
- alles für alle, auch Vorläufe die nicht unternommen sind
- Querschnittliche Gruppenübergreifend
- Aufbau

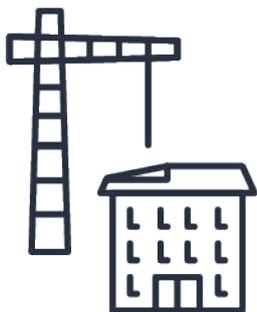
KLIMABÜRGERRAT - CONSIGLIO DEI CITTADINI PER IL CLIMA

FEE

- 1) W
- 2) W
- 3) W

co
Br





Campo d'azione Edilizia

Piano Clima 5.4

5.4

Obiettivo Piano Clima

consumare, rispetto agli standard finora vigenti, un massimo del 60% di energia grigia (principalmente da cemento e acciaio) negli immobili di nuova costruzione e negli ampliamenti realizzati nel settore pubblico; progettare inoltre tutti gli edifici pubblici e semipubblici in modo da renderli climaticamente neutri, sia quelli di nuova costruzione che quelli soggetti a interventi di manutenzione straordinaria; raggiungere un bilancio energetico positivo generando energia da fonti sostenibili; elevare entro il 2030 la quota di nuovi edifici del settore pubblico costruiti con materiali edili di origine naturale e materie prime rinnovabili prodotte possibilmente in loco. Nel settore aziendale andranno definiti standard di riduzione del consumo energetico del 50% rispetto allo scenario immobiliare attuale. Maggiori dettagli saranno specificati nei pertinenti Campi di azione. Sarà incentivato il recupero delle cubature esistenti, sia nel settore aziendale che privato, rispetto alla realizzazione di nuove costruzioni. Sia le nuove cubature che quelle recuperate saranno progettate in modo da poter essere alimentate interamente con energie rinnovabili. Nell'ambito della pianificazione territoriale, l'individuazione delle aree mirerà a favorirne una buona accessibilità con i mezzi di trasporto pubblico.

Nuovo obiettivo GL Abitare

Entro il 2030, la percentuale di nuove costruzioni pubbliche realizzate con metodi di costruzione ecologici e materiali possibilmente rinnovabili prodotti a livello locale sarà aumentata almeno al 30%, misurata in m³ dei materiali utilizzati.

Si mira a una crescita annuale del 5% nelle nuove costruzioni pubbliche per garantire che l'obiettivo del 30% sia raggiunto. La percentuale deve essere pubblicata annualmente. Si dovrebbe puntare a un aumento e a un miglioramento annuali, ad esempio: 2025 10%, 2026 12,5%, 2027 15%, 2028 20%, 2029 25% e 2030 30%.

Nella nuova costruzione deve essere valutato quanto costa la demolizione dell'edificio e quali emissioni causa lo smantellamento, in modo che la popolazione sia consapevole dei costi totali della costruzione. Il tasso di riutilizzo dei materiali (vedi economia circolare) deve essere considerato in questa valutazione (valutazione tramite Agenzia CasaClima).

Piano Clima 5.4.1

Gli impianti sportivi, gli edifici residenziali dell'I-PES (Istituto per l'edilizia sociale) e gli immobili di prestigio (NOI – Techpark Alto Adige, scuole, rappresentanze di istituzioni e autorità) dovranno essere edificati preferibilmente con materiali da costruzione naturali e, ove possibile, rinnovabili e di origine locale (ovvero muniti di certificati di origine e sostenibilità), per es. costruzioni in legno, materiali isolanti naturali, eccetera. Entro il 2030, la percentuale di nuovi edifici del settore pubblico costruiti con questi metodi dovrà salire ad almeno il 30%.

Nota GL Abitare

Deve essere definito esattamente cosa si intende per 30%. A cosa si riferiscono questi 30%? Si tratta del 30% dei costi netti di costruzione, della volumetria fuori terra o della volumetria totale (sopra e sottoterra)?

Piano Clima 5.4.2

Nelle attività di costruzione (edifici in muratura) andrà progressivamente aumentato l'utilizzo di prodotti riciclati da materiale di risulta. Dal 2023 questa proporzione dovrà essere esplicitata dal progettista al momento dell'approvazione del progetto per tutti gli edifici pubblici.

Nota GL Abitare

Integrazione: è prevista una stazione informativa e di assistenza pubblicamente finanziata per categorie professionali e privati, nonché un supporto per sistemi innovativi di calcolo e gestione dei prodotti riciclati.

Piano Clima 5.4.3

Promozione dell'economia circolare nel settore del riciclaggio del materiale inerte proveniente da demolizioni e scavi: entro il 2024, negli appalti pubblici relativi ai progetti di infrastrutturazione sarà introdotta una percentuale obbligatoria di utilizzo di materiali edili riciclati.

Nota GL Abitare

Riciclaggio dei rifiuti da costruzione: per rendere la ristrutturazione più attraente e semplice, la demolizione dovrebbe essere resa più difficile, i rifiuti da costruzione tassati maggiormente o riutilizzati. Si potrebbero prevedere incentivi o agevolazioni fiscali.

Piano Clima 5.4.4

Andrà riesaminata l'idoneità di norme e prescrizioni costituenti ostacolo al riutilizzo di materiali riciclati.

Nota GL Abitare

In vari ambiti, come l'isolamento acustico, la protezione antincendio, i requisiti CasaClima e le proprietà statiche, dovrebbero valere norme meno rigide per aumentare l'attrattiva dei materiali riciclati.

Piano Clima 5.4.5

Fondo per le costruzioni in legno di edifici di enti pubblici territoriali come i comuni, le comunità comprensoriali e le amministrazioni separate di beni di uso civico e similari (sono esclusi la Provincia Autonoma di Bolzano e i suoi enti strumentali).

Nota GL Abitare

Il fondo per la costruzione in legno deve essere meglio promosso e notevolmente potenziato. I fondi per la costruzione in legno per edifici di enti pubblici, Comuni, Comunità comprensoriali, amministrazioni separate dei beni di uso civico e simili (non riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano e i suoi enti strumentali) devono essere incentivati e i fondi per la costruzione in legno devono essere estesi anche ai privati, alle aziende, alla Provincia Autonoma di Bolzano e ai suoi enti strumentali (ad es. anche IPES).

Proposta GL Energia

I costi energetici devono essere presi in considerazione nei modelli abitativi a prezzi accessibili.

Proposta GL Mobilità

- Pianificare aree miste (abitazione, lavoro, tempo libero, shopping...), l'urbanistica deve garantire distanze ridotte.

- Quartieri pilota senza auto con garage di quartiere.

- Nessun obbligo di costruire parcheggi per i nuovi edifici.

Proposta GL Abitare

- Verifica e semplificazione.

Per promuovere e facilitare la ristrutturazione, saranno esaminate le normative per verificare in che misura favoriscono o ostacolano la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici.

La ristrutturazione deve diventare più semplice per renderla più attraente, promuovendo così la ristrutturazione e la riqualificazione rispetto alla nuova costruzione.

● **Ciclo di vita:** Per mostrare con maggiore precisione quanta energia grigia viene consumata, dovrebbe essere effettuato il calcolo dei cicli di vita di un nuovo edificio (Alto Adige come pioniere). Il calcolo dei cicli di vita per le ristrutturazioni non dovrebbe essere obbligatorio, ma dovrebbero essere creati incentivi per effettuare comunque tale calcolo. Nel calcolo dei cicli di vita deve essere chiaramente definito chi è responsabile di tale calcolo. È il progettista, è l'impresa di costruzioni, sono i fornitori?

● **Programmi di supporto e finanziamento** saranno sviluppati per consentire e promuovere la coabitazione di più generazioni o di comunità di interesse (es. co-housing, abitazioni multigenerazionali, comunità abitative, ecc.). I destinatari dovrebbero essere persone residenti di tutte le età interessate. In questo contesto, dovrebbero essere preferibilmente ristrutturati e/o riutilizzati edifici esistenti. L'accesso alle proprietà immobiliari esistenti che necessitano di ristrutturazione deve essere reso meno burocratico. L'amministrazione pubblica dovrebbe avere un diritto di prelazione sulle proprietà immobiliari esistenti per poterle cedere a persone interessate. In questo contesto, dovrebbero essere sviluppati da parte di enti pubblici modelli di affitto e concetti abitativi innovativi.

● **Adeguamento climatico della tutela dei beni culturali.** Le attuali normative troppo rigide per le ristrutturazioni di edifici storici devono essere rivalutate e verificate nella loro validità. Deve essere possibile integrare energie rinnovabili e materiali sostenibili. Deve esserci un bilanciamento tra tutela dei beni culturali e protezione del clima.

● **Impermeabilizzazione del suolo netta = 0** – sogni verdi abitativi.

Deve essere introdotto l'obbligo di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione delle superfici, sia nelle città che nei paesi, per poter contrastare gli effetti negativi di eventi meteorologici estremi (es. forti piogge) e quindi favorire il rinverdimento delle aree urbane. Tutti gli insediamenti e le aree industriali devono prevedere e realizzare obbligatoriamente spazi verdi con alberi ad alto fusto.

- Le piazze pubbliche devono essere rinverdite. I cubetti di porfido, ecc. non devono essere fissati con cemento; dove deve essere utilizzato l'asfalto, questo deve essere permeabile all'acqua.

- Prima di designare nuove zone residenziali, deve essere obbligatoriamente prescritto un monitoraggio delle aree residenziali vuote (vedi anche aree dismesse e edifici vuoti!).

- L'aumento della densità di costruzione nelle zone già esistenti è preferibile e dovrebbe essere promosso rispetto alla designazione di nuovi terreni edificabili. La densificazione urbana è preferibile alla designazione di terreni edificabili nel verde.

- Gli spostamenti di cubature verso le aree verdi devono essere attentamente esaminati e assolutamente evitati (secondo la nuova legge urbanistica).

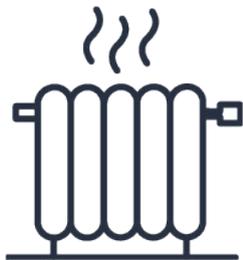
- Centri dei paesi con traffico ridotto: i parcheggi pubblici devono essere spostati dai centri dei paesi (i quali devono essere rinverditi) verso le aree periferiche (con collegamento ai mezzi di trasporto pubblico); i parcheggi non devono essere asfaltati, ma pavimentati con griglie e rinverditi, e le coperture dei parcheggi devono essere dotate di pannelli fotovoltaici e/o rinverdite.

- Il rinverdimento dei tetti piani, soprattutto negli edifici pubblici e commerciali, e/o l'installazione di impianti fotovoltaici deve essere introdotta obbligatoriamente.

- Deve essere posta maggiore attenzione alla biodiversità nelle aree verdi pubbliche.
- Quando si costruisce su aree verdi pubbliche, devono essere create nuove aree verdi nella stessa misura (es. attraverso la riclassificazione in verde o il rinverdimento di tetti e/o facciate).
- Le ristrutturazioni devono essere incentivate più del nuovo costruito. Anche nei finanziamenti per l'edilizia abitativa, la ristrutturazione e la riqualificazione devono essere incentivate più della nuova costruzione. Devono essere evitati possibili speculazioni sui terreni o un forte aumento dei prezzi di acquisto e affitto derivanti dallo stop all'impermeabilizzazione del suolo. Deve essere costruito maggiormente o esclusivamente nel patrimonio edilizio esistente. Questo richiede la revisione di norme e leggi e una vasta sensibilizzazione.
- Gestione obbligatoria delle aree dismesse e degli edifici vuoti: Esistono ragioni molto diverse per le aree dismesse e gli edifici non occupati e per questo devono essere trovate soluzioni e possibilità con il supporto e l'assistenza dell'amministrazione provinciale. L'intenzione principale è di ridurre/evitare l'impermeabilizzazione del suolo ossia utilizzare gli spazi vuoti esistenti invece di costruire nuovi edifici! Proposte concrete:
 - Aumento dell'IMU per gli appartamenti vuoti (a un livello che renda l'affitto attraente). Inoltre, riduzione significativa dell'IMU per gli appartamenti affittati come prima casa.
 - Diritti/protezione utili per i proprietari, sportello pubblico di mediazione; sportello per anticipi degli affitti (simile all'ufficio anticipi degli alimenti); eventuale corsia preferenziale per le procedure di sfratto giudiziario.
 - Offerta di prestiti agevolati per la ristrutturazione di edifici storici e misure di recupero per gli spazi abitativi vuoti da parte delle banche.
- Sportello presso il Comune per tutte le abitazioni vuote nel rispettivo territorio comunale.
- Gli edifici pubblici devono essere destinati a più usi (es. la scuola di musica al pomeriggio è disponibile per altri scopi al mattino, locali delle associazioni, ecc.).
- Acquisto e ristrutturazione da parte dell'amministrazione pubblica (edilizia comunale) con accesso per tutte le fasce della popolazione interessata. Per contrastare la futura impermeabilizzazione del suolo, i vuoti esistenti nei quartieri residenziali o nei centri storici delle città dovrebbero essere acquistati e ristrutturati dalle amministrazioni comunali, con l'obiettivo di affittarli a un canone equo a tutti i cittadini interessati. Lo spazio abitativo già esistente e inutilizzato deve essere reso utilizzabile e accessibile alla popolazione. Con tali misure da parte dell'amministrazione pubblica, si può contrastare la possibile speculazione nel mercato immobiliare e garantire la soddisfazione dei bisogni a livello locale. Devono essere create possibilità legali per i Comuni di attuare progetti di recupero alternativi (il Comune come committente...).







Campo d'azione Riscaldamento

Piano Clima 5.5

5.5

Obiettivo Piano Clima

Ridurre il consumo di gasolio e gas per riscaldamento del **60%** entro il 2030 e dell'**85%** entro il 2037. Questo obiettivo andrà raggiunto in primo luogo riducendo il fabbisogno termico (riduzione del 20%) e, in secondo luogo, sostituendo il gasolio e il gas con fonti energetiche neutre dal punto di vista climatico.

Suggerimenti per riformulare

GL Energia

Il potenziale di risparmio del 20% dovrebbe essere chiarito con esempi. Dal punto di vista dei cittadini, l'obiettivo sarebbe altrimenti poco plausibile.

Piano Clima 5.5.10

Entro il 2023, agli inquilini di edifici plurifamiliari aventi almeno cinque diverse unità immobiliari, costruiti prima del 2005 e situati lungo le reti di distribuzione esistenti, saranno offerte condizioni vantaggiose per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento. L'entità, la natura e la durata delle agevolazioni saranno definite d'intesa fra la Provincia, i Comuni e i gestori del teleriscaldamento.

Nota

GL Energia

Espansione massiccia del teleriscaldamento se è possibile una maggiore efficienza rispetto ai sistemi di riscaldamento autonomi.

Proposta

GL Energia

● Consulenza valida e senza scopo di lucro su analisi dell'esistente e ristrutturazione; ad es. analisi con l'ausilio di termocamere fino a concetti di ristrutturazione

- Creare incentivi attraverso un sostegno finanziario mirato per la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento
- Dovrebbe essere elaborato un piano provinciale per definire dove l'energia geotermica (anche in combinazione con una pompa di calore) sia possibile e sensata.
- Finanziamenti aperti a diverse tecnologie a seconda dei requisiti dell'edificio e della posizione: ad es. soleggiato, ombreggiato, superficie disponibile per il fotovoltaico, ecc.
- Dovrebbero essere adottate le misure con maggiore effetto leva, ad es. la riqualificazione di vecchi condomini.
- In combinazione con le comunità energetiche, dovrebbero essere istituiti sistemi in cui la produzione in eccesso nella comunità possa essere immagazzinata o consumata in modo intelligente in diversi sistemi di stoccaggio (auto elettriche, stoccaggio di batterie, stoccaggio di acqua calda, ecc.) e sistemi di riscaldamento.
- I finanziamenti per la conversione alla pompa di calore non solo dovrebbero essere positivi (i finanziamenti provinciali attualmente coprono al massimo il 25% dei costi), ma dovrebbero anche rappresentare un vero sollievo. Ad esempio, coprire completamente la differenza di costi rispetto ad una caldaia a gas.





Campo d'azione Agricoltura e Silvicultura

Piano Clima 5.6

Revisione dell'obiettivo **GL Alimentazione e uso del suolo**

Ridurre entro il 2030 del ~~10%~~ 20% ed entro il 2040 del ~~40%~~ 50% le emissioni agricole di gas serra rispetto ai livelli del 2019. Nel campo delle energie rinnovabili, generare nel settore agricolo, in aggiunta agli impianti già esistenti, una produzione netta di 500 MW entro il 2040, procedendo al necessario e immediato adeguamento del quadro giuridico per l'agrofotovoltaico entro il 2025.

Partendo dagli approcci strategici descritti, l e misure indicate di seguito dovrebbero garantire in concreto il conseguimento degli obiettivi sovraordinati.

Nuovo obiettivo **GL Alimentazione e uso del suolo**

Aumentare la produzione di compost dai rifiuti organici da utilizzare come fertilizzante.

CATALOGO DELLE MISURE COMUNI A TUTTI I SETTORI AGRICOLI

Piano Clima 5.6.2

Riformulazione **GL Alimentazione e uso del suolo**

Corsi di formazione per consulenti agricoli e insegnanti sulla redditività di una agricoltura climaticamente neutra, con particolare attenzione all'allevamento, all'uso del suolo, alla produzione alimentare e all'uso delle macchine entro il 2026. Saranno messi a punto unità e materiali didattici per portare il necessario sapere negli istituti agrari e di formazione continua (compresa quella destinata ai giovani agricoltori) a partire dall'autunno 2025 e per promuovere l'ulteriore formazione di giovani agricoltori, giardinieri, fioristi e architetti del paesaggio.

A tal fine, saranno visitate aziende modello di allevamento di animali adatti alle specie (gestione ottimale dell'allevamento e dell'alimentazione) e di piante biodiverse, nonché di gestione del letame compatibile con le emissioni di CO₂, che serviranno da esempio.

Nota **GL Alimentazione e uso del suolo**

La misura di "formazione" dei consulenti agricoli, degli agricoltori, ecc. include anche il benessere degli animali oltre alle misure di protezione del clima. Questa formazione dovrebbe iniziare il prima possibile - finora questa misura è stata contrassegnata come "non ancora iniziata".

Piano Clima 5.6.4

Definizione di una strategia di significativa riduzione dei consumi di combustibili fossili in agricoltura attraverso aumenti dell'efficienza e la sostituzione con fonti energetiche rinnovabili.

Nota **GL Alimentazione e uso del suolo**

Le aziende agricole vengono sostenute e sovvenzionate durante la transizione.

Piano Clima 5.6.5

Determinazione del potenziale degli impianti di biogas, variamente dimensionati, per l'intero territorio provinciale tenendo conto delle mutate circostanze (prezzi aggiornati dell'energia, tariffazione annunciata delle emissioni di CO₂, ma anche scadenza dei certificati verdi).

La produzione di energia, ma anche la riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto, saranno criteri fondamentali in questa valutazione.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

La misura “Determinazione del potenziale degli impianti di biogas” deve essere specificata e concretizzata.

Piano Clima 5.6.6

Anche l’Alto Adige intende rafforzare l’agricoltura biologica nell’ambito del Green Deal. Entro il 2030, la superficie destinata alla produzione biologica andrà dunque gradualmente aumentata fino ad arrivare al 25%.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

Particolare attenzione sarà riservata alla biodiversità.

Piano Clima 5.6.7

rivisto GL Alimentazione e uso del suolo

Cancellazione delle misure di sostegno per gli attrezzi ad alta intensità di combustibile fossile e la promozione dell’uso condiviso delle attrezzature da parte delle associazioni di categoria, compreso il contemporaneo aumento del sostegno agli attrezzi azionati elettricamente.

Piano Clima 5.6.10

Stima del potenziale e analisi dei processi per l’attuazione del carbon farming.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

Occorre sostenere la ricerca sulla “carbon farming” e la formazione degli agricoltori per la sua attuazione.

Proposta GL Alimentazione e uso del suolo

● Poiché la conversione da “convenzionale” a “bassa impronta di carbonio” potrebbe essere lunga (conflitto generazionale, tradizione, difficoltà economiche, conversione), le aziende che iniziano la conversione entro il 2027 dovrebbero essere particolarmente promosse e sostenute. È necessario creare e promuovere un maggior numero di aziende agricole modello.

● L’Unione Agricoltori Sudtirolesi, le cooperative, i consigli consultivi e tutte le associazioni agricole dovrebbero collaborare più strettamente con progetti esemplari all’estero per condividere le esperienze positive.

● A partire dal 2027, tutti i sussidi provinciali per le aziende agricole saranno legati ai criteri di un’agricoltura rispettosa del clima.

● Creazione di una rete decentrata di impianti di biogas di piccole e medie dimensioni distribuiti in tutto l’Alto Adige.

● Per chiudere il ciclo del letame vengono promossi impianti di biogas aziendali. Questi hanno il vantaggio di produrre meno emissioni per il trasporto del letame da e verso l’azienda agricola rispetto ai grandi impianti centralizzati. Ciò richiede la collaborazione degli allevatori (cfr. comunità energetiche nel catalogo delle misure esistenti) per rifornire questi impianti di letame liquido.

● Si dovrebbe utilizzare il concime liquido locale e interrompere l’importazione di concime liquido. I terreni agricoli non dovrebbero essere utilizzati per la coltivazione di piante per la produzione di biogas.

CATALOGO DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ EQUIVALENTE NELL’AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Proposta obiettivi GL Alimentazione e uso del suolo

1. Sviluppo di un’agricoltura estensiva ed ecologica, aumentando al contempo il valore dei suoi prodotti:

1.1 Riduzione del bestiame.

1.2 Promozione di un allevamento adeguato alla specie (spazio sufficiente, accesso a terreni aperti, opportunità di lavoro, luce diurna e aree separate per il riposo e il letame, ecc.)

1.3 **Ridurre significativamente l'uso di mangimi concentrati e di mais insilato nell'allevamento di bestiame da latte e interrompere l'importazione di mangimi concentrati da paesi extraeuropei.**

1.4 **Migliorare la qualità dei prati aumentando la biodiversità e migliorando così la qualità della produzione di latte e carne.**

2. **Riduzione dei gas serra derivanti dal letame, ad esempio attraverso il trattamento del letame o la produzione di biogas.**

Piano Clima 5.6.13

Individuazione del potenziale delle misure di foraggiamento e allevamento.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

Tra le altre cose, è necessario determinare anche il potenziale delle misure di alimentazione a ridotto contenuto di azoto.

Proposta GL Alimentazione e uso del suolo

● Sensibilizzazione dei consumatori e degli agricoltori sul latte fieno e sulle alternative come il latte di capra, il latte di avena, ecc.

● Promozione di un marchio comune protetto per la qualità del latte fieno e dei prodotti a base di latte di fieno.

● Le misure di sostegno alle aziende lattiero-casearie sono legate al continuo aumento della percentuale di latte fieno trasformato

● Promozione del bestiame a duplice attitudine e promozione della commercializzazione.

● Promozione delle piccole unità di bestiame e commercializzazione di latte e carne.

● Proposta ai rappresentanti politici della Provincia di Bolzano a livello di Unione Europea: le misure di sostegno alle aziende lattiero-casearie vengono legate al continuo aumento della percentuale di latte fieno trasformato.

● Ricerca e sviluppo di misure per ridurre le emissioni di ammoniaca nel letame, tenendo conto dei residui farmaceutici e dei loro effetti. Ad esempio, acidificando il liquame con acido solforico è possibile ridurre le emissioni di ammoniaca già nella stalla.

● Introdurre una certificazione per l'allevamento e la macellazione adeguati alla specie.

● La macellazione in azienda dovrebbe essere facilitata, così come i percorsi di trasporto brevi verso il macello, evitando la sofferenza degli animali durante la macellazione attraverso metodi di macellazione alternativi. Il macello dovrebbe essere indicato sull'imballaggio dei prodotti trasformati destinati al consumatore finale.

CATALOGO DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ EQUIVALENTE NEI SETTORI DELLA FRUTTICOLTURA, VITICOLTURA E ALTRE COLTURE

Piano Clima 5.6.17

Definizione di un piano per la sostanziale riduzione dell'uso del vetro nel settore viticolo altoatesino entro il 2025.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

La misura non è comprensibile in questa forma, si prega di descriverla in modo più preciso e concreto.

Proposta GL Alimentazione e uso del suolo

● Aumentare le colture miste e la biodiversità in agricoltura. Le grandi aziende frutticole e vinicole, in particolare, possono contribuire ad aumentare la diversità delle colture, la qualità del suolo e la biodiversità.

Ad esempio, si potrebbero sviluppare sistemi di incentivi per rendere disponibile una certa percentuale di superficie per la coltivazione di alimenti “importanti a livello regionale” (che finora sono stati in gran parte importati).

- Nella frutticoltura: promuovere la biodiversità attraverso i prati all’interno dei meleti esistenti. Lo stesso si potrebbe fare per le aree adibite a biotopi “stepping stone” come siepi, argini, boschetti e prati fioriti.

- I prodotti destinati all’approvvigionamento alimentare regionale e stagionale dovrebbero essere coltivati in via prioritaria, al fine di ridurre le emissioni dovute al trasporto.

- Si dovrebbero sostenere e promuovere metodi di coltivazione alternativi che preservino il suolo e riducano le emissioni di CO₂ (idroponica e acquaponica, anche su superfici già impermeabilizzate, agricoltura urbana, agro forestazione, ecc.).

- Insistere sull’autenticità e la completezza delle informazioni sull’impatto climatico dell’agricoltura e prevenire la disinformazione.







Campo d'azione Industria

Piano Clima 5.7

Obiettivo Piano Clima

Ridurre i consumi di energia del 20% entro il 2030 attraverso miglioramenti dell'efficienza e limitare al 30% la quota di energia di origine fossile; ridurre entro il 2037 l'uso di combustibili fossili al 15% dei livelli del 2019 e raggiungere entro il 2040 la neutralità climatica anche nella stragrande maggioranza dei comparti industriali. Saranno pochissime le eccezioni in cui, anche per garantire eque possibilità di concorrenza a livello internazionale, la neutralità climatica potrà essere raggiunta, come previsto dall'UE, solo nel 2050.

Proposte per la riformulazione GL Consumo e Produzione

Molto è già stato realizzato e il processo di attuazione è in corso. Allo stesso tempo, si sottolinea che si può fare ancora di più.

- La neutralità climatica può essere raggiunta solo attraverso misure di compensazione.
- Per quanto riguarda il riscaldamento nel settore industriale, l'attenzione deve essere rivolta al recupero del calore.
- La sovrapproduzione, in particolare nell'industria alimentare, deve essere evitata per ridurre il consumo di energia.

Piano Clima 5.7.1

Tutte le aziende industriali con tetti e altre superfici idonee saranno contattate attivamente per produrre corrente elettrica di origine fotovoltaica.

Nota GL Consumo e Produzione

Occorre intensificare l'installazione del fotovoltaico anche sugli edifici pubblici.

Proposta GL Consumo e Produzione

È importante utilizzare la risorsa limitata dell'acqua con parsimonia e fare tutto il possibile per mantenerla in circolazione.





Campo d'azione Turismo

Piano Clima 5.8

Obiettivo Piano Clima

Ridurre del 25% entro il 2030 e del 35% entro il 2037 i consumi energetici; ridurre il consumo di energia fossile del 40% fino al 2030 e abbassarlo al livello del 20% entro il 2037; ridurre del 40% i consumi di energia fossile anche nel settore degli impianti di risalita; elevare al 20% la quota di ospiti che arrivano in treno, raddoppiando in questo modo gli attuali livelli di utilizzo.

Nota GL Mobilità

Solo l'arrivo degli ospiti è elencato come obiettivo; mancano gli obiettivi di mobilità per gli ospiti che viaggiano in auto. L'obiettivo deve essere che gli ospiti non utilizzino l'auto durante la loro vacanza. Anche in questo caso è necessario definire un indicatore numerico.

Piano Clima 5.8.1

A partire dal 2025, gli hotel e le strutture ricettive con impianti ad alta intensità energetica o con un elevato fabbisogno annuo di energia termica si sottoporranno a un audit energetico conforme alle previsioni della norma EN 16247 o allo standard KlimaHotel/KlimaFactory. In collaborazione con l'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima e l'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti sarà definita entro il 2024 la soglia di scatto dell'obbligo di audit.

Nota GL Consumo e produzione

L'attuale normativa sul cosiddetto "blocco dei posti letto" contiene troppe eccezioni. L'Alto Adige soffre già di overtourism. L'attuale legge sul "blocco dei posti letto" deve essere rivista per ridurre in modo chiaro e trasparente il numero di eccezioni.

Piano Clima 5.8.2

Verrà sviluppato e introdotto un apposito sistema di audit energetico per tutti gli impianti di risalita e le infrastrutture dei comprensori sciistici.

Nota GL Consumo e produzione

Va emanato un divieto generale di costruzione di nuovi impianti di risalita, anche in considerazione delle sempre più limitate precipitazioni nevose. Concretamente, vanno vietati sia l'ampliamento degli impianti di risalita esistenti, sia la costruzione di nuovi impianti. Gli interventi dovranno limitarsi esclusivamente alla manutenzione degli impianti esistenti.

Piano Clima 5.8.3

Sulla base della strategia turistica vengono istituiti gruppi di lavoro (Turismo, Mobilità, Energia, IDM) con lo scopo di sviluppare prodotti commercializzabili con l'uso dei mezzi di trasporto pubblico. La misura farà leva sul potenziale di bigliettazione realizzabile con l'AltoAdige Pass.

Nota GL Energia

Pianificazione dei trasporti pubblici orientata alla domanda, soprattutto durante la stagione turistica. Pianificazione intelligente attraverso la valutazione di diverse fonti di dati e sistema di prenotazione. L'obiettivo è alleviare la pressione sui trasporti nelle ore di punta.

Nota GL Consumo e produzione

• L'effettivo utilizzo del "Südtirol Guest Pass", con il quale i turisti possono avvalersi gratuitamente dei mezzi di trasporto pubblico o visitare i musei, deve essere registrato attraverso misure appropriate (convalida al momento dell'utilizzo).

• Si devono creare incentivi concreti per i turisti che viaggiano con i mezzi pubblici, al fine di ridurre al minimo le emissioni di CO₂ all'arrivo e alla partenza.

• La mobilità dei turisti dopo il loro arrivo in Alto Adige deve essere ulteriormente migliorata costruendo un sistema sempre più capillare di trasporti pubblici o di servizi navetta.

• I turisti in Alto Adige devono essere sensibilizzati a un comportamento rispettoso dell'ambiente durante il loro soggiorno. Ciò riguarda la gestione dei rifiuti (ad esempio, nemmeno i rifiuti organici devono essere lasciati in giro), l'uso delle biciclette fornite gratuitamente dalle aziende turistiche, il rumore all'aria aperta che va evitato (anche per non disturbare la fauna selvatica).

• Evitare sia l'ampliamento dei parcheggi esistenti sia la costruzione di nuovi parcheggi in montagna. Nei paesi e nelle città, i nuovi parcheggi pubblici vanno costruiti solo utilizzando parcheggi sotterranei già esistenti, per porre fine alle continue sigillature. I parcheggi sigillati esistenti devono essere rinaturalizzati.

• Il marketing turistico deve essere rivisto. L'obiettivo è sviluppare prodotti turistici rispettosi dell'ambiente e promuoverne l'uso, anche attraverso adeguate misure pubblicitarie.

Piano Clima 5.8.4

Tutte le realtà aziendali con tetti e altre superfici idonee saranno contattate attivamente per produrre corrente elettrica di origine fotovoltaica. Parallelamente si esaminerà un piano di distribuzione di colonnine di ricarica per vacanzieri e vetture elettriche a noleggio.

Nota GL Energia

Le aziende con un elevato fabbisogno energetico dovrebbero innanzitutto produrre autonomamente energia rinnovabile.

Nota GL Consumo e produzione

Il settore turistico deve utilizzare elettricità locale prodotta da fonti rinnovabili o autoprodotta (ad esempio, espansione degli impianti fotovoltaici, espansione delle cooperative di energia idrica).

Piano Clima 5.8.5

Con l'obiettivo di sostenere le imprese sulla strada verso una maggiore sostenibilità sarà messo a punto un sistema di certificazione dei diversi livelli di sostenibilità raggiunti. Ai sensi degli obiettivi previsti dal Piano Clima sarà prevista la redazione di bilanci delle emissioni di CO₂. La Giunta provinciale si riserva il diritto di sviluppare un programma di finanziamento per supportare le imprese nel conseguimento della certificazione.

Nota GL Consumo e produzione

Devono esserci controlli più severi e coerenti e sanzioni più severe.

Proposta GL Energia

● Implementazione di un sistema di prenotazione online. Gli host dovrebbero motivare i turisti a registrare i viaggi programmati nel sistema per rendere il sistema di trasporto più facile da pianificare.

● Concorso sul risparmio energetico nelle strutture ricettive. Verranno premiati gli ospiti e le attività che avranno realizzato il maggior risparmio (es. aria condizionata).

● Dovrebbero essere promossi i cicli locali tra turismo e agricoltura.

● I treni automobilistici per l'Alto Adige saranno nuovamente possibili insieme a IDM e Trenitalia/ÖBB/DB.

● Il viaggio in treno dovrebbe essere incentivato e comunicato. Offerte combinate interessanti con treno, alloggio e altri vantaggi intendono dare impulso al turismo sostenibile.

Proposta

GL Consumo e produzione

L'acqua è una risorsa che deve essere utilizzata con maggiore parsimonia. A tal fine è necessario adottare le seguenti misure:

- L'innervamento artificiale deve essere regolato in modo più parsimonioso.
- Il consumo di acqua nel turismo deve essere riconsiderato: attualmente la popolazione locale consuma in media 100 litri d'acqua al giorno per persona, contro un consumo turistico di 240 litri d'acqua per pernottamento. Quest'ultimo dato deve essere ridotto fino ad adeguarsi a quello relativo alla popolazione locale.
- L'installazione di impianti per il risparmio idrico nelle strutture turistiche deve essere resa obbligatoria.
- Nella produzione alimentare devono essere utilizzati metodi di produzione a risparmio idrico.
- Il principio guida a cui tutte le misure devono orientarsi è quello di mantenere l'acqua nel suo ciclo naturale.

Proposta

GL Abitare

- Costruzioni e ristrutturazioni di hotel: come può essere promosso un cambio di mentalità per evitare che, principalmente per vantaggi fiscali, si ristrutturino "automaticamente" e continuamente? Come può essere aumentata la ristrutturazione rispettosa delle risorse?
- Contrasto tra residenti e turismo: a causa della frequente e costosa vendita e affitto di immobili ai turisti (con corrispondenti lunghi periodi di non occupazione annuali), i prezzi delle case e degli affitti sono aumentati notevolmente.

Come può essere mantenuto accessibile il mercato immobiliare per la popolazione locale? Tra l'altro, è necessario rivedere il concetto di convenzionamento (es. un convenzionamento obbligatorio senza "riscatto", la quota di convenzionamento e non convenzionamento).





Campo d'azione Terziario privato

Piano Clima 5.9

Obiettivo Piano Clima

Ridurre del 25% entro il 2030 e del 35% entro il 2037 il consumo di energia nel settore del commercio; elevare all'80% la quota di ricorso alle energie rinnovabili.

Proposte per la riformulazione GL Consumo e produzione

Avviare e promuovere progetti innovativi per ridurre il consumo energetico nella vendita al dettaglio.

Piano Clima 5.9.1

A partire dal 2023 saranno ammessi negli spazi di vendita degli esercizi alimentari al dettaglio di nuova apertura o ristrutturati, e per i nuovi acquisti di attrezzature, solo i frigoriferi, i congelatori e i freezer a pozzetto muniti di chiusure conformi alla direttiva Eco-Design (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2019).

Nota GL Consumo e produzione

Questo è già obbligatorio.

Piano Clima 5.9.2

Sarà elaborata una strategia che definisca le modalità nonché le forme di accompagnamento e sostegno economico per la transizione funzionale delle stazioni di servizio e rifornimento e degli esercizi periferici di distribuzione al dettaglio.

Nota GL Consumo e produzione

Mancano concetti e progetti innovativi.

Piano Clima 5.9.3

Con effetto immediato, le manifestazioni sportive motoristiche di qualsiasi genere non ancora autorizzate, che prevedano la partecipazione di mezzi stradali, aerei o fluviali/lacuali con motori

a combustione convenzionale, non riceveranno più contributi finanziari da nessuna istituzione pubblica in Alto Adige. Fra queste rientrano anche i raduni di macchine d'epoca e gli spettacoli motoristici e aeronautici.

Nota GL Consumo e produzione

La misura è buona, ma finora in Alto Adige ci sono stati pochi eventi di questo tipo e di conseguenza si otterrà solo un piccolo impatto.

Proposta GL Consumo e produzione

- È necessario promuovere maggiormente la mobilità sostenibile dei dipendenti. Ad esempio, le aziende sia private che pubbliche possono fare la differenza incentivando la formazione di car pooling, introducendo orari di lavoro più flessibili per i dipendenti che utilizzano i trasporti pubblici o impegnandosi a fornire biciclette ai dipendenti.
- L'aumento del traffico causato dalla vendita al dettaglio online deve essere contrastato progettando percorsi sostenibili di trasporto locale e stazioni di prelievo accessibili 24 ore su 24.
- I cosiddetti "carburanti a zero emissioni di carbonio" (Carbon neutral fuels) dovrebbero essere riportati nella discussione.





Campo d'azione Energia grigia

Piano Clima 5.10

Obiettivo Piano Clima

Creare entro la fine del 2024 un sistema contabile per la Provincia di Bolzano con le tipologie quantitativamente più salienti di importazioni ed esportazioni indirette di energia e inserirle nel monitoraggio dell'attuazione del Piano Clima; stimare entro il 2025 i flussi di importazione ed esportazione dei prodotti a maggiore intensità energetica fra Alto Adige e Italia e inserirli nel monitoraggio.

Nuovo obiettivo GL Abitare

Entro la fine del 2024 deve essere elaborato un sistema di calcolo per la provincia di Bolzano con le categorie quantitativamente più importanti di importazioni ed esportazioni indirette di energia per lo scambio con l'estero.

Questi dati devono essere integrati nel monitoraggio per l'attuazione del Piano Clima. Entro il 2025 devono essere stimati i flussi di importazione ed esportazione dell'Alto Adige per i prodotti a maggiore intensità energetica con l'Italia e integrati nel monitoraggio.

In generale, la sensibilizzazione e l'informazione sul tema dell'energia grigia e delle relative emissioni di CO₂ è estremamente necessaria e particolarmente rilevante nelle costruzioni, anche se è difficile da misurare. Non dobbiamo considerare solo "noi" come Provincia di Bolzano, ma dobbiamo anche essere consapevoli della nostra responsabilità globale.

Proposta GL Abitare

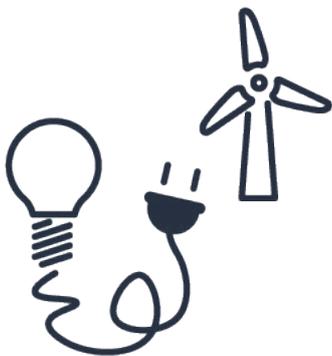
● Creazione di una cultura della ristrutturazione. L'energia grigia già vincolata negli edifici esistenti deve essere ulteriormente utilizzata e la ristrutturazione, la riqualificazione e il riuso degli edifici esistenti devono avere la priorità

rispetto alla nuova costruzione. Per fare un passo importante in questa direzione, deve essere creata una cultura della ristrutturazione. Diverse fasce della popolazione di diverse età devono essere coinvolte su vari livelli. Gli edifici già ristrutturati possono fungere da esempi positivi e da motivazione e ispirazione. È necessaria una prospettiva finanziaria a lungo termine e il supporto di iniziative che hanno come compito la sensibilizzazione della popolazione verso una cultura della ristrutturazione.

● La costruzione rispettosa delle risorse aiuta a evitare l'energia grigia (vedi 5.4 "Costruzione"). Ciò implica l'uso di materiali locali e sostenibili (es. pietre, paglia, legno da un raggio di 500 km, se rilevante nel bilancio complessivo), la conservazione degli edifici esistenti, delle parti di edifici o l'uso di parti di edifici usate (motto: ristrutturare invece di costruire nuovi edifici). In questo modo, l'energia grigia dell'edificio può essere ulteriormente utilizzata, anziché spendere nuova energia e risorse per demolizione, smaltimento e nuova costruzione.

● Espansione degli strumenti di calcolo per l'efficienza energetica globale. L'Agenzia CasaClima espande gli strumenti di calcolo per l'efficienza energetica globale in modo che le emissioni di CO₂ e l'energia grigia (in relazione al ciclo di vita e alla regionalità) siano incluse.





Campo d'azione Energia elettrica: produzione, stoccaggio e distribuzione

Piano Clima 5.11

Obiettivo Piano Clima

Aumentare l'efficienza della produzione e distribuzione elettrica in conformità agli sviluppi attesi e accrescerne la resistenza e resilienza ai fattori naturali e antropici di perturbazione; preparare la rete all'assorbimento della produzione decentrata e ripartizione delle potenze anche nell'ottica dell'elettrificazione dei macrosettori economici; svilupparne ulteriormente i potenziali attraverso il ricorso a reti intelligenti e consentirne un pronto utilizzo per i produttori, distributori e clienti finali.

Monitorando i consumi elettrici (e attraverso il rincaro dei prezzi dell'energia), si intende dare una spinta (nudging) all'adozione di misure di risparmio ed efficientamento nell'ottica di ridurre i consumi, rispetto al 2019, del 20% entro il 2030. Questo risultato serve a poter disporre dell'energia necessaria per la mobilità elettrica e le pompe di calore.

Proposte per la riformulazione **GL Energia**

L'ultima frase degli obiettivi dovrebbe essere soppressa. L'attenzione alle pompe di calore e alla mobilità elettrica potrebbe suscitare resistenza o indifferenza se i lettori non si sentissero coinvolti (nel caso in cui non possiedano una pompa di calore o un'auto elettrica).

Nuovo obiettivo **GL Energia**

La popolazione dovrebbe essere sensibilizzata all'uso sensato del monitoraggio in tempo reale del consumo di elettricità nelle famiglie e nelle imprese. Il semplice monitoraggio (la tecnologia è già ampiamente disponibile) tramite smart meter o open meter nella zona giorno/lavoro mira a promuovere un risparmio energetico più consapevole

Piano Clima 5.11.2

Per lo sfruttamento dell'energia eolica sarà eseguita un'analisi dei potenziali comprendente anche una valutazione del grado di accettazione sociale.

Nota **GL Energia**

Condurre un referendum sull'uso dell'energia eolica comunicando al tempo stesso ampiamente i vantaggi e le condizioni quadro.

Piano Clima 5.11.4

Il Masterplan per l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica prevede complessi interventi di ammodernamento e risanamento sia nel campo dell'alta che della media tensione. Le misure previste saranno attuate progressivamente, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza di approvvigionamento e ridurre al minimo le perdite della rete. Il piano prevede la realizzazione dell'ammodernamento della rete ad alta tensione nel Burgraviato (2030) e nella Valle Isarco (2028) e dei collegamenti Vandoies-Brunico (2026) e Laion-Corvara (2026). Vari progetti minori interesseranno inoltre la Val Venosta e la conca di Bolzano.

Nota **GL Energia**

Le linee ad alta tensione dovrebbero essere interrato laddove opportuno. Ciò rende anche possibile eseguire successivamente ulteriori potenziamenti senza strutture visibili. In questo modo si evitano i campi elettromagnetici a bassa frequenza provenienti dalle linee aeree ad alta tensione.

Piano Clima 5.11.6

La Provincia di Bolzano continuerà a studiare e a realizzare le migliori applicazioni dell'idrogeno nel campo del trasporto pubblico locale sostenibile e dello stoccaggio di energia. La Provincia si concentrerà esclusivamente sulla produzione di idrogeno verde, privo di destinazioni diverse aventi una maggiore efficienza.

Nota GL Energia

Esame dettagliato dell'effettiva utilità dell'idrogeno per la mobilità e lo stoccaggio dell'energia.

Piano Clima 5.11.7

Per le concessioni scadute delle grandi centrali idroelettriche (Lappago, Marlengo, Brunico, Naturno, Premesa, Vizze e Curon) andranno indette gare entro i termini previsti per legge. Una parte saliente dei fondi derivantini per l'ambiente andrà riservata per misure a difesa del clima e per misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nota GL Energia

Mettere a gara le concessioni per le grandi centrali idroelettriche e aumentare significativamente i finanziamenti ambientali per le misure di protezione del clima.

Proposta GL Energia

● Le possibilità e i vantaggi delle comunità energetiche dovrebbero essere comunicati in modo trasparente e chiaro.

● Dovrebbe essere creata una cultura del risparmio energetico. Organizzare un concorso per le scuole sul tema del risparmio energetico: verranno premiate le scuole che in un anno realizzeranno il maggior risparmio. Il concorso verrà successivamente ampliato anche agli uffici della Pubblica Amministrazione.

● Il consumo energetico di ogni edificio pubblico dovrebbe essere registrato e pubblicato.

● Effettuare uno studio approfondito sul potenziale di espansione dell'energia idroelettrica.

● Promuovere l'importanza del monitoraggio del consumo energetico domestico nella società:

Utilizzo diffuso di nuovi contatori di consumo intelligente con smart meter. Lo sviluppo del dispositivo deve avvenire in collaborazione con le scuole e le università (in modo che sia hardware e software libero). Prevedere la produzione del dispositivo da parte di imprese locali.

Distribuzione del dispositivo da parte della provincia. I dati rimangono presso le famiglie e possono - se desiderato - essere condivisi in forma anonima con la Provincia per la pianificazione e l'analisi.







Campo d'azione Biomassa

Klimaplan 5.12

Obiettivo Piano Clima

Acquisire entro il 2024 una valida analisi del potenziale di sfruttamento della biomassa in Alto Adige, aumentare l'uso energetico locale della biomassa del 20% entro il 2030; aumentare l'efficienza d'uso del 20% nello stesso periodo e, monitorando il consumo, ottenere un risparmio del 15% con i livelli d'uso sinora esistenti; creare, a tale scopo, le necessarie condizioni normative e finanziarie di riferimento

Proposte per la riformulazione **GL Energia**

- Aumentare la produzione di energia basata sulla biomassa del 30% entro il 2030. È preferibile utilizzare biomassa prodotta localmente.
- Analisi del potenziale di utilizzo considerando tutte le forme di biomassa con particolare attenzione al biogas.
- Miglioramenti dei finanziamenti e delle condizioni quadro (riduzione della burocrazia) per quanto riguarda la costruzione e il miglioramento degli impianti per l'utilizzo energetico della biomassa entro un anno.
- Il potenziale per aumentare l'efficienza dovrebbe essere chiarito attraverso esempi. Dal punto di vista dei cittadini l'obiettivo sarebbe altrimenti poco plausibile.
- La formulazione degli obiettivi dovrebbe essere controllata per garantire che i non addetti ai lavori non sviluppino problemi nel comprenderli.

Piano Clima 5.12.2

Entro il 2025, tutti gli impianti di teleriscaldamento saranno sottoposti a una verifica climatica volta a individuare il potenziale di miglioramento dell'efficienza.

Nota **GL Energia**

Effettuare un check energetico per tutti gli impianti di teleriscaldamento entro un anno.

Piano Clima 5.12.3

Per gli impianti di teleriscaldamento non basati sull'uso di energie rinnovabili saranno redatti entro il termine del 2024 appositi piani di riduzione e sostituzione delle energie fossili per la produzione di calore destinato al teleriscaldamento.

Nota **GL Energia**

Conversione degli impianti di teleriscaldamento con fonti energetiche fossili in biomasse prodotte localmente.

Piano Clima 5.12.4

Verrà stilato un bilancio della produzione, dell'utilizzo, dell'esportazione e dell'importazione di biomassa, anche al fine di garantire una sufficiente diversificazione (resilienza).

Nota **GL Energia**

Si dovrebbe privilegiare la biomassa disponibile, dando priorità all'uso a cascata.

Piano Clima 5.12.5

Rilevazione dei flussi di biomassa destinati alle centrali di teleriscaldamento e alla combustione domestica privata. Partendo da questi dati si potranno trarre conclusioni ed elementi per la definizione di attività di consulenza e informazione per una riduzione delle emissioni di CO₂ nella combustione della legna, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:

1. Efficientamento delle centrali di teleriscaldamento.
2. Infittimento delle reti di teleriscaldamento.
3. Sensibilizzazione alla sostituzione delle fonti energetiche fossili con la biomassa, sia nelle centrali di teleriscaldamento che presso i privati.

Se si presentasse l'opportunità di partecipare a un idoneo progetto europeo che consenta di rilevare tutti gli attuali flussi di legname in Alto Adige, coglieremmo sicuramente la palla al balzo. Questo perché sia le federazioni che le aziende altoatesine auspicano da tempo un aggiornamento dei dati (risalenti al 2012) sui flussi di legname in Provincia e da questa iniziativa potrebbero derivare iniziative generali a favore della catena di valore dell'industria forestale, sia in termini di efficienza economica che di sostenibilità (efficienza delle risorse e rilevanza climatica..

Nota GL Energia

Entro un anno dovrebbe essere effettuata un'analisi attuale dei flussi di biomassa al fine di valutare in modo affidabile il potenziale della biomassa disponibile a livello regionale.

Proposta GL Energia

● Per aumentare il risparmio dovrebbero essere creati dei centri di consulenza per i cittadini per il monitoraggio dei propri consumi e dei risparmi.

● Finanziamenti per la fornitura di biomassa locale. Occorre prestare attenzione alla sostenibilità della produzione e del riciclaggio.

● Creare un piano globale in cui gli impianti di teleriscaldamento e le reti di riscaldamento possano essere ampliati in misura ragionevole.

● Avviare progetti per migliorare le reti di distribuzione del calore.

● Verificare se è possibile il recupero del calore dalle acque reflue degli impianti di depurazione e realizzare gli impianti di conseguenza.

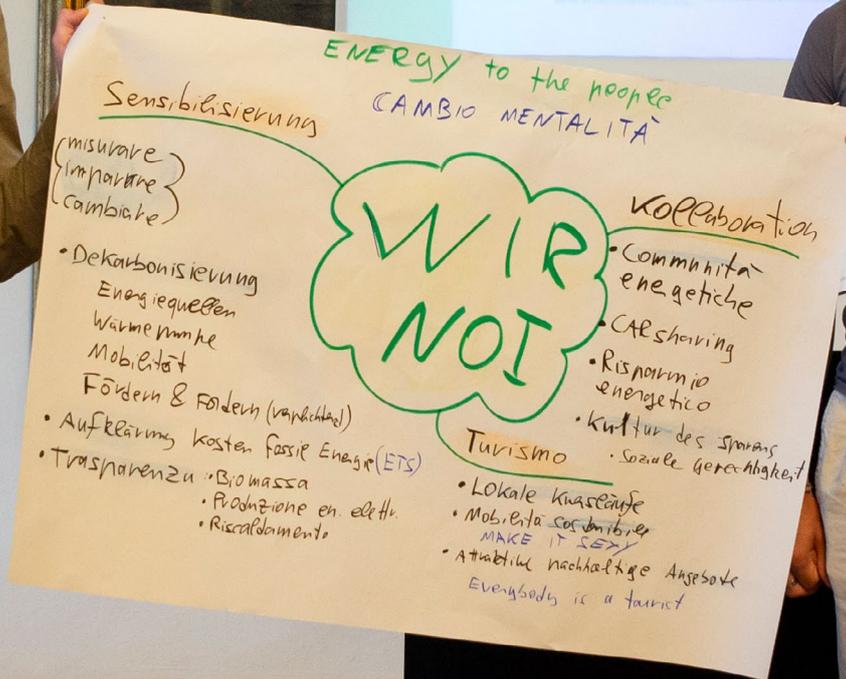
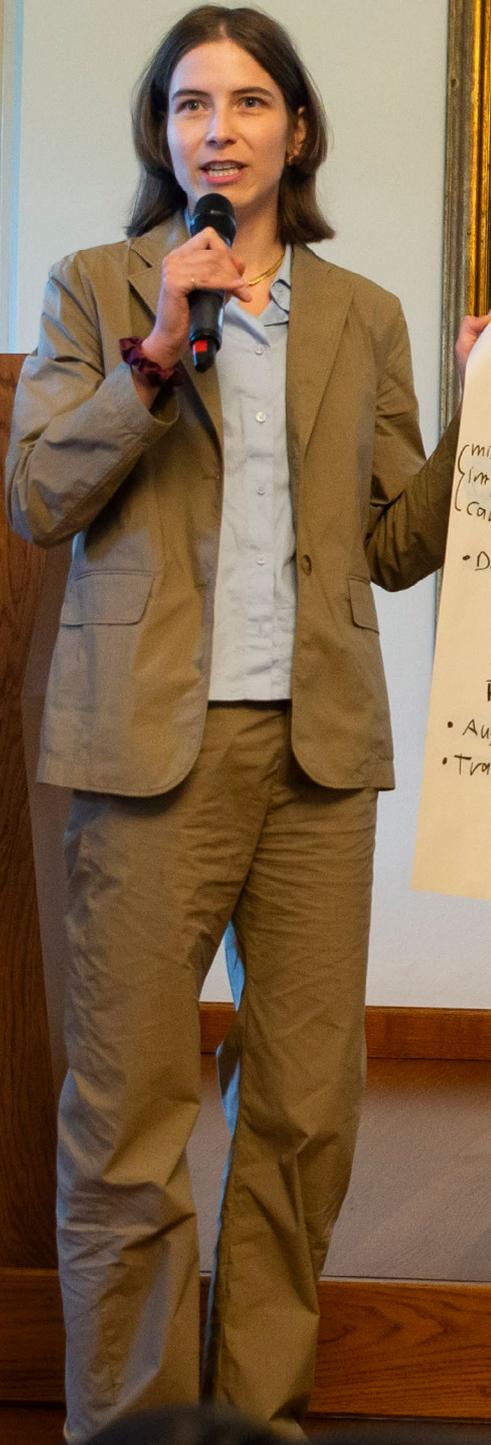
● I costi derivanti dal cambio di fonte energetica dovrebbero essere ammortizzati (distribuiti).

● Agevolazioni per i cittadini attraverso una consulenza a bassa soglia, neutrale e professionale, senza scopo di lucro.



FEEDBACK AUS DEN ARBEIT

- 1) Wie war die Qualität der Zusammenarbeit? (qualità della collaborazione)
- 2) Welche Wendepunkte gab es? (momenti di svolta ci sono stati)
- 3) Was möchte die Arbeitsgruppe als nächstes tun? (cosa vorrebbe consegnare al Comune?)







Campo d'azione Pozzi di assorbimento di CO₂ a lungo termine

Piano Clima 5.13

Obiettivo Piano Clima

Non autorizzare nuove estrazioni di torba e lasciare scadere i permessi concessi; sostenere l'impiego del legname nel settore delle costruzioni e in altri settori di utilizzo a lungo termine.

Nuovo obiettivo GL Alimentazione e uso del suolo

I pozzi di CO₂ vengono creati attivamente proteggendo e ripristinando brughiere, prati umidi e zone umide. La protezione delle zone umide dovrebbe avere effetti positivi anche sulla stabilizzazione e sul rafforzamento della biodiversità in Alto Adige. Si raccomanda una gestione forestale che rafforzi il carattere di pozzo delle foreste.

Piano Clima 5.13.3

Aggiornamento di un catasto provinciale delle torbiere: stante la particolare rilevanza di paludi, torbiere e zone umide, sia nell'ottica della biodiversità che nella loro funzione di pozzi naturali di CO₂, si intende creare, in coordinamento con il censimento in corso sugli habitat, un catasto provinciale delle torbiere e zone umide destinato a fungere da base per la definizione dei necessari interventi a tutela e conservazione degli ambienti ritenuti preziosi dal punto di vista naturalistico, preservandoli il più a lungo possibile per le generazioni future.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

Verrà redatta una panoramica generale (non solo delle brughiere) delle aree e delle comunità vegetali esistenti e potenzialmente idonee in Alto Adige come pozzi di CO₂, al fine di poter formulare misure concrete.

Proposta GL Alimentazione e uso del suolo

- Bloccare l'importazione di torba.
- Campagne di sensibilizzazione per far capire ai consumatori e agli operatori del settore che è necessario acquistare e commercializzare alternative prive di torba.
- I prati umidi e le zone umide vengono utilizzati come pozzi di CO₂ proteggendoli e ripristinando attivamente il valore. A tal fine, vengono sviluppate regolamentazioni del drenaggio dei prati umidi e delle zone umide insieme agli agricoltori e si creano incentivi (ad esempio, agevolazioni fiscali) per consentire alle aree idonee di tornare a essere umide evitando di coltivarle.





Campo d'azione Resilienza e Adattamento

Piano Clima 5.14

Obiettivo Piano Clima

Individuare entro il 2024, tramite gruppi di esperti, i vari campi d'azione. Il Piano nazionale di resilienza potrà fungere da punto di partenza. Nella sua attuazione a livello locale, la Giunta provinciale dovrà definire entro la fine del 2024 la priorità politica degli assi strategici in base alle particolari circostanze locali. Entro la fine del 2025 andranno inoltre redatti piani strategici delle priorità di settore.

Un elemento importante di questi piani è dato dall'obiettivo di dimezzare entro il 2030 e ad azzerare entro il 2040 il consumo netto di nuovi suoli con l'obbligo di riconoscere però un peso assai elevato al bisogno fondamentale di spazio abitativo della popolazione permanentemente residente. In primo luogo, è necessario chiarire cosa si intende esattamente per superficie impermeabilizzata e come si calcola il consumo netto di nuovi suoli.

Naturalmente, tutti i processi correlati all'aumento della resilienza e al potenziamento della capacità di adattamento già avviati, andranno portati avanti con vigore e radicati nella coscienza collettiva.

Proposta GL Mobilità

Il microclima delle zone residenziali viene migliorato grazie a piantumazioni mirate.

Proposta GL Abitare

● Raffreddamento passivo.

La piantumazione e il rinverdimento, soprattutto con alberi nelle aree abitate, devono essere pianificati e attuati in modo prioritario, in modo da garantire un abbassamento della temperatura durante le ondate di calore. Una pianificazione e rinverdimento sistematico nelle aree residenziali e industriali (così come case e complessi residenziali) per il raffreddamento degli edifici deve diventare uno standard edilizio. Inoltre, è auspicabile il ripristino di fiumi e torrenti sotto forma di aree ricreative naturali, che hanno un effetto rinfrescante sugli insediamenti abitativi vicini.

● Aree ricreative naturali.

Deve essere perseguita una multi-utilizzazione delle strutture di protezione dalle inondazioni con il coinvolgimento di pianificatori paesaggistici.





Campo d'azione Alimentazione e Consumi

Piano Clima 5.15

Revisione dell'Obiettivo **GL Alimentazione e uso del suolo**

Sviluppare una strategia di proposta alimentare interessante, senza l'uso di carne o a basso contenuto di carne, in tutte le mense pubbliche e semipubbliche entro la fine del 2023 (attuazione immediata); creare i presupposti legali e organizzativi per sostenere le iniziative di economia circolare entro la fine del 2023; mettere a punto un sistema di valutazione destinato a verificare il grado di accettazione delle proposte e svilupparle ulteriormente in un'ottica evolutiva; realizzare un'ampia campagna di sensibilizzazione sul consumo sostenibile in collaborazione con i Comuni.

Nuovo obiettivo **GL Alimentazione e uso del suolo**

- Cambiare l'alimentazione della popolazione con prodotti vegetali di alta qualità e ridurre il consumo di prodotti animali.
- Promuovere un allevamento e una produzione di carne ecologici ed etici.
- Ridurre gli sprechi alimentari.
- Aumentare il grado di approvvigionamento regionale.
- Aumentare il grado di autosufficienza delle famiglie.
- rafforzare la posizione contrattuale degli agricoltori nelle trattative con le aziende alimentari come i supermercati.

Piano Clima 5.15.1

Saranno creati i presupposti logistici per una massiccia espansione del settore dell'usato (second hand) in funzione di un'economia circolare.

Nota **GL Consumo e produzione**

- I mercati di articoli di seconda mano (cosiddetti mercati delle pulci) e degli scambi devono essere organizzati regolarmente in ogni Comune e svolgersi sempre nello stesso luogo.
- Gli eventi che offrono beni di seconda mano vanno pubblicizzati, in particolare sulle piattaforme social e sui siti web utilizzati dai giovani.
- Bisogna creare una struttura per l'usato a livello provinciale. È necessario in particolare ridurre la burocrazia e fornire le risorse per farla funzionare in modo da consentire la consegna dei beni e il pagamento immediato a chi li consegna, per evitare viaggi inutili.
- Incentivare la creazione di Repair Café in ogni Comune.
- Motivare le persone a partecipare alle iniziative di cui sopra, ricompensandole con buoni per la spesa o altri servizi utili.
- La riparazione deve tornare a essere redditizia e accessibile.
- Promuovere la longevità dei prodotti e regolamentare la cosiddetta "obsolescenza programmata".

- Offrire ulteriori eventi di formazione per gli adulti sul cucito e sul fai-da-te e introdurre questa materia come opzionale nelle scuole.
- Introdurre un bonus di riparazione basato sul modello austriaco: i cittadini ricevono un bonus se fanno riparare un articolo invece di acquistarne uno nuovo. La riparazione deve essere effettuata localmente.⁴

Piano Clima 5.15.2

Riformulazione GL Alimentazione e uso del suolo

In tutte le scuole e i centri di formazione interessati saranno proposti moduli per la prevenzione degli sprechi alimentari, per un'alimentazione sana e consapevole e per l'autosufficienza.

Piano Clima 5.15.4

Riformulazione GL Alimentazione e uso del suolo

Entro il 2024 verrà stilato un programma per la riduzione del consumo di carne attraverso la proposta di alternative senza carne o a basso contenuto di carne nelle mense aziendali pubbliche e partecipate. Strategia e supporto saranno forniti, per l'attuazione, anche a strutture di ristorazione collettiva private.

Nota GL Alimentazione e uso del suolo

I piatti dovranno essere: sani, variati, nutrienti, preferibilmente regionali, vegetariani o a basso contenuto di prodotti animali.

Proposta GL Alimentazione e uso del suolo

- Sviluppo di una campagna di sensibilizzazione sul benessere degli animali per i consumatori.
- Sensibilizzazione nelle scuole e nei supermercati sugli svantaggi del consumo e della produzione di carne per ridurre il consumo di carne. (eventualmente anche mostrando alternative).
- Le confezioni dei prodotti a base di carne (soprattutto di manzo) sono etichettate con informazioni sulle emissioni emesse e sull'origine o sono dotate di una scheda informativa..

- Sensibilizzazione della popolazione, delle scuole e delle organizzazioni di formazione sul tema della cucina senza carne e della "cucina dal naso alla coda-nose to tail".
- I negozi che vendono principalmente prodotti regionali sono promossi e ampliati nella regione.
- L'acquisto di prodotti regionali viene reso più attraente riducendone il costo, ad esempio abbassando l'IVA sui prodotti regionali.
- L'acqua del rubinetto viene offerta gratuitamente negli esercizi di ristorazione, riducendo così l'acquisto di acqua in bottiglia.
- Si sostiene la commercializzazione diretta, ad esempio attraverso un maggior numero di mercati contadini durante la settimana nelle città e nei paesi.
- Concetti come "too good to go" sono sempre più introdotti e pubblicizzati in ristoranti, caffetterie, panetterie e supermercati (comprese le catene di supermercati come Mpreis e Despar).
- Raccomandazione HGV ai soci: l'ospite deve poter scegliere la dimensione della porzione. In tutti i ristoranti gli avanzi vengono forniti agli ospiti.
- Nelle mense gli ospiti sono sensibilizzati al problema dello spreco alimentare, ad esempio attraverso manifesti. Prima di essere serviti ai clienti viene chiesta la dimensione preferita delle porzioni.
- Nelle scuole viene promossa la sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare.
- La separazione dei rifiuti organici dovrebbe essere promossa in tutte le istituzioni e nelle abitazioni private. I cestini per i rifiuti organici dovrebbero essere installati ovunque.
- Gli imballaggi dell'industria alimentare dovrebbero essere ridotti e nei punti vendita i prodotti dovrebbero essere offerti sfusi.

● Gare d'appalto:

Un settore in cui la Provincia può agire direttamente è quello degli appalti pubblici. Un'adeguata progettazione dei criteri di gara consente di influenzare il consumo di prodotti e la fornitura di servizi che la Provincia acquista - direttamente o indirettamente - da terzi. È importante concentrarsi sui seguenti criteri e non sul prezzo più basso:

- acquisto di prodotti e servizi da fornitori locali;
- sono favoriti i fornitori con una bassa impronta di CO₂ o quelli che presentano in modo proattivo l'impronta di CO₂ della loro azienda;
- premiare i prodotti/servizi che utilizzano meno energia grigia;
- nelle gare d'appalto per le mense di organizzazioni pubbliche o finanziate con fondi pubblici, si privilegino i fornitori che offrono prodotti locali e di stagione;
- nell'acquisto di prodotti si privilegino quelli senza imballaggi o quelli con imballaggi ecologici.

● Riduzione dei rifiuti:

- Gli organizzatori di eventi pubblici devono garantire l'uso di stoviglie riutilizzabili per poter ricevere sovvenzioni
- Standardizzazione della raccolta e del riciclaggio dei rifiuti a livello provinciale (attualmente è gestita in modo diverso da ogni Comune).
- Nelle istituzioni pubbliche - come, per esempio, nelle scuole e negli ospedali - la riduzione dei rifiuti deve essere un obiettivo e la raccolta differenziata deve diventare obbligatoria.
- Semplificare la raccolta e il riciclaggio della plastica.

- Gli sprechi alimentari devono essere evitati.
- Si deve puntare alla riduzione degli imballaggi in generale e al divieto di confezionare i prodotti biologici con la plastica in particolare.
- Gli scontrini possono essere resi disponibili solo in forma digitale.
- Promozione del baratto.

⁴ Si veda il modello austriaco:

https://www.oesterreich.gv.at/themen/umwelt_und_klima/energie_und_ressourcen_sparen/reparaturbonus.html

Handwritten notes in red ink on a white background, partially obscured by the book. The text is mostly illegible due to blurring and angle.



<p>Maßnahmen für den ÖPNV: Das Land Südtirol wird weiterhin Wasserstoff-Alternativen im Bereich der öffentlichen nachhaltigen Mobilität und der Energieeffizienz untersuchen und anwenden. Diese Maßnahme wird im Rahmen des allgemeinen Teils des Klimaplan festgelegt und weiterentwickelt.</p>	<p>Personenverkehr - Warenverkehr</p>	
<p>Ausbau einer Elektrodenstruktur für PKW und LKW entlang der Hauptachsen</p>	<p>Personenverkehr</p>	
<p>Umsetzung eines Konzeptes für regionalen Güterverkehr auf der Schiene: In Zusammenarbeit mit der Handelskammer, STA und RFI sollen ein Konzept für die Verlagerung von regionalem Warenverkehr auf die Schiene durchgeführt werden.</p>	<p>Warenverkehr</p>	
<p>Studienauftrag: Durchführung einer Studie zur Vorbereitung, wie die Güterverkehrsentlastung der Brennerachse bei Inbetriebnahme des BBT möglich ist. Zusätzlich wird eine Studie zum Modal- und in Güterverkehr durchgeführt, in der neben der Fernverkehrs- und in Güterverkehr berücksichtigt werden.</p>	<p>Warenverkehr</p>	

AUFWERTUNG VON SENSIBLEN GEBIETEN

- Bessere Nutzung und Digitalisierung bestehender Parkplätze als Auffangparkplätze
- Wichtig, auch Ausbau von neuen digitalen Auffangparkplätzen
- Reduktion des Individualverkehrs durch digitale Buchungssysteme
- Überprüfung von Mauteinführungen
- Ausbau des ÖPNV-Angebotes in diesen Gebieten
- Erweiterung bestehender und auch neuer Seilbahnanlagen als Mobilitätsangebot
- Stärkung der Fußgänger- und Fahrradmobilität

BEWERTUNG FÜR MASSNAHMEN IM ZUSTÄNDIGKEITSBEREICH DER GEMEINDE

Es wird ein Konzept und Zeitplan erarbeitet, in dem bestimmte Maßnahmen (z.B. im Bereich des öffentlichen Verkehrs) nur noch mit emissionsfreien oder nicht-motorisierten Fahrzeugen angefahren werden dürfen. Diese Maßnahmen werden im Rahmen des allgemeinen Teils des Klimaplan festgelegt und weiterentwickelt.

Auswertung von Parkplatzkonzepten mit dem Ziel den öffentlichen Verkehr attraktiv zu gestalten. Auswertung von Mobilitätskonzepten für die Citylogistik, die den öffentlichen Verkehr attraktiv zu gestalten. Alle Themen wie Citylogistik, Parkplatzbewirtschaftung usw. werden im Rahmen des allgemeinen Teils des Klimaplan festgelegt und weiterentwickelt.



Campo d'azione Servizi di supporto, Pianificazione e Certificazione

Piano Clima 5.16

Obiettivo Piano Clima

individuare entro la fine del 2023 i servizi di consulenza, pianificazione e certificazione rilevanti per il Piano Clima (evoluzione continua); istituire una banca dati pubblica e unitaria riguardante l'intera attività di pianificazione del settore pubblico e gli studi appositamente condotti; definire una strategia generale di finanziamento per gli interventi legati all'ambito della svolta climatica; individuare le istituzioni operative e mettere a punto uno strumento di coordinamento entro la fine del 2024; attuare progressivamente le misure via via previste dal piano d'azione.

Proposta

GL Consumo e produzione

I sistemi di certificazione devono essere adattati alle dimensioni e al tipo di azienda: aziende agricole che offrono accoglienza e hotel a cinque stelle non sono la stessa cosa.

Valutazione processo partecipativo

Ci sono buone ragioni per cui i consigli dei cittadini sono diventati sempre più popolari negli ultimi anni, soprattutto in relazione alle questioni di protezione e adattamento al clima: Il cambiamento climatico ci riguarda tutti. In quanto strumento promettente per il rafforzamento della democrazia partecipativa, i consigli dei cittadini per il clima pongono la voce di cittadini scelti a caso al centro del dibattito sulla politica climatica del futuro e promettono quindi di affrontare la complessità delle sfide della politica climatica in modo più diversificato, inclusivo ed equo rispetto alla politica parlamentare, secondo la teoria. Ma che ne è di queste promesse nella pratica? Questo aspetto è stato indagato da un gruppo di ricerca interdisciplinare della Libera Università di Bolzano, che ha monitorato e valutato scientificamente il Consiglio dei Cittadini per il Clima nell'ambito del progetto di ricerca "Klimabürgerräte – Ein Instrument für Klimagerechtigkeit und inklusive Entscheidungsfindung?" A tal fine, sono state osservate le riunioni del Consiglio dei Cittadini per il Clima e dei vari comitati ed è stato condotto un sondaggio di valutazione tra i partecipanti. A questo punto verranno fornite le prime indicazioni sulla valutazione del primo Consiglio dei Cittadini per il Clima dell'Alto Adige.

Condizioni quadro per un processo decisionale inclusivo e per raccomandazioni basate sul consenso

È di fondamentale importanza che le raccomandazioni del Consiglio dei Cittadini per il Clima qui presentate riflettano l'intera **diversità di conoscenze, esperienze e idee dei partecipanti** – i partecipanti al sondaggio di valutazione sono d'accordo su questo – in toto o almeno in gran parte. Il processo di informazione a monte e, in particolare, il processo di riflessione, discussione e considerazione, che costituisce il nucleo del processo di deliberazione, e il consenso finale raggiunto, hanno fatto sì che fosse ampiamente possibile integrare le **proposte** di tutti i partecipanti al processo in modo tale da tenerle in considerazione **nelle raccomandazioni finali**.

Ciò è dovuto in gran parte al fatto che la moderazione e l'organizzazione sono riuscite a creare una struttura chiara, un ordine del giorno trasparente e flessibile e un **ambiente** che ha permesso alla maggior parte dei partecipanti di impegnarsi nel processo e nei suoi obiettivi e di contribuire su un piano di parità, creando un'atmosfera che ha **facilitato** uno **scambio aperto, apprezzabile, rispettoso e costruttivo**.

Il contributo degli esperti e le successive discussioni e ponderazioni delle misure del Piano Clima nei gruppi di lavoro hanno permesso di esplorare diversi punti di vista – come concordato dalla maggior parte dei partecipanti – e hanno contribuito ad **ampliare le proprie conoscenze e prospettive**. La partecipazione al Consiglio dei cittadini per il clima non solo ha aumentato la conoscenza delle complesse interrelazioni e delle sfide del cambiamento climatico e quindi la **consapevolezza del clima**, ma anche la **consapevolezza della giustizia sociale e della partecipazione politica** a livello individuale e collettivo.

Sebbene i partecipanti siano stati quasi unanimi nel ritenere di aver avuto sufficienti opportunità di esprimere le proprie opinioni nelle discussioni e che non vi sia stata una chiara predominanza nel modo di parlare dei singoli partecipanti, i partecipanti più silenziosi hanno talvolta avuto difficoltà a contribuire con suggerimenti. Spesso, le tendenze relative all'utilizzo del tempo di parola da parte dei singoli partecipanti si collocavano nel contesto di una posizione educativa, di età e/o di genere. Per alcuni partecipanti si sono verificati anche **squilibri e barriere linguistiche**. Anche gli impegni familiari sono stati citati come un ostacolo alla partecipazione continuativa.

Inoltre, alcuni partecipanti hanno ritenuto che la **pressione del tempo** fosse troppo alta, soprattutto quando gli **argomenti** da trattare erano **complessi** ed estesi. In alcuni piccoli gruppi, non c'è stato abbastanza tempo per presentare agli altri partecipanti le discussioni intense e approfondite e il background delle proposte sviluppate.

Rappresentatività e diversità

La maggioranza dei partecipanti al Consiglio dei Cittadini per il Clima concorda sul fatto che esso rappresenti ampiamente uno spaccato della popolazione altoatesina e quindi l'intera diversità delle persone che vivono in Alto Adige e le loro diverse prospettive, attitudini e valori.

La rappresentanza di sei giovani (di età inferiore ai 18 anni) nel Consiglio dei Cittadini per il Clima ha inoltre dato voce a coloro il cui futuro è particolarmente influenzato dai cambiamenti climatici. Tuttavia, uno sguardo più attento mostra anche che alcuni gruppi che vivono in Alto Adige non sono stati rappresentati nel Consiglio dei Cittadini

per il Clima, come le persone con una storia di migrazione da Paesi non germanofoni e in particolare i "BIPoC" (Black People, Indigenous People and People of Colour).

Le ragioni della mancata partecipazione di questi e altri gruppi marginalizzati sono spesso dovute al fatto che non ricevono il sostegno necessario per poter partecipare nonostante i potenziali ostacoli; quali siano esattamente le ragioni per l'Alto Adige e come si possa contrastare questo fenomeno nei futuri processi partecipativi rimane oggetto di ulteriori indagini.

” *Il Consiglio dei Cittadini per il Clima è stato probabilmente il formato migliore che ho sperimentato finora per essere coinvolto e deve assolutamente essere mantenuto!*

“

Partecipante al Consiglio dei Cittadini per il Clima

Raccomandazioni per i futuri consigli dei cittadini in Alto Adige

Gruppi di popolazione marginalizzati e vulnerabili sono colpiti in modo sproporzionato dai cambiamenti climatici, per questo i futuri consigli dei cittadini in Alto Adige dovrebbero prestare maggiore attenzione al coinvolgimento dei gruppi di popolazione emarginati (ad esempio attraverso attività di sensibilizzazione).

Anche un aumento della presenza e della portata dei media può contribuire ad aumentare la consapevolezza dei cambiamenti climatici, come spesso richiesto dai partecipanti.

Le barriere alla partecipazione, che sono diverse per i vari partecipanti, possono essere ridotte, tra le altre cose, da supporto sotto forma di servizi di

assistenza per i bambini e le persone bisognose di cure, eventualmente anche per gli animali domestici o di compensazione finanziaria per i partecipanti con barriere finanziarie o di altro tipo che si prendono cura di loro; motivare le persone con barriere linguistiche creando servizi di traduzione e fornendo altro supporto necessario per i gruppi emarginati; selezionare locali privi di barriere (accessibilità, compresa l'acustica della stanza, situazione dell'illuminazione); adattare gli orari di inizio e fine agli orari dei trasporti pubblici.



Prospettive

Il primo Consiglio dei Cittadini per il Clima dell'Alto Adige conclude i suoi lavori con la presentazione dei risultati in un incontro con la Giunta provinciale dell'Alto Adige. Dopo una valutazione tecnica e normativa da parte dell'amministrazione provinciale, la Giunta provinciale sottoporà le proposte delle cittadine e dei cittadini a una valutazione politica finale e deciderà sulla loro inclusione nel Piano Clima Alto Adige 2040.

Le proposte del Consiglio dei Cittadini per il Clima spaziano da misure specifiche a complesse raccomandazioni di natura sistemica e richiedono quindi un esame approfondito sia a livello di amministrazione provinciale che di Giunta provinciale.

L'amministrazione provinciale dell'Alto Adige analizzerà in dettaglio le proposte delle cittadine e dei cittadini immediatamente dopo la presentazione dei risultati del Consiglio dei Cittadini per il Clima alla Giunta provinciale dell'Alto Adige. Oltre a valutare l'attuale fattibilità tecnica e giuridica delle proposte, l'amministrazione provinciale dell'Alto Adige fornirà anche informazioni su eventuali modifiche legislative necessarie a livello provinciale per attuare le raccomandazioni del Consiglio dei Cittadini per il Clima. Se le proposte del Consiglio dei Cittadini per il Clima riguardano il livello nazionale o sovranazionale e non possono quindi essere attuate direttamente a livello provinciale per motivi legali, questo sarà indicato.

L'esame delle proposte del Consiglio dei Cittadini per il Clima a livello amministrativo, così organizzato, costituisce la base per la successiva valutazione politica e la decisione della Giunta provinciale altoatesina. Il risultato di questa valutazione può essere l'accettazione di una proposta, la necessità di ulteriori approfondimenti o il rifiuto motivato di una proposta.

La valutazione di questo primo Consiglio dei Cittadini per il Clima dell'Alto Adige ha evidenziato i punti di forza di questo format partecipativo, che ha fornito la cornice per un dialogo costruttivo e rispettoso e ha dato ai partecipanti l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze e prospettive e di sviluppare su questa base un elevato numero di proposte che hanno raggiunto l'assenso. Allo stesso tempo, la valutazione ha fornito anche suggerimenti per il miglioramento: futuri processi di partecipazione devono essere concepiti in modo da essere più inclusivi su più livelli, tenere maggiormente conto dei diversi background delle persone coinvolte e creare così le condizioni strutturali per la partecipazione di un gruppo di cittadini il più eterogeneo possibile.

Il coinvolgimento dei cittadini nella politica climatica dell'Alto Adige continuerà quindi anche in futuro. Questo potrà avvenire sia con format compatti, che potrebbero riguardare singoli ambiti tematici o il monitoraggio dell'attuazione delle proposte sviluppate, coinvolgendo un piccolo gruppo di persone nell'arco di pochi giorni, sia in processi più impegnativi in termini di tempo e contenuti, coinvolgendo un numero maggiore di cittadine e cittadini.



KLIMABÜRGERRAT - CONSIGLIO DEI CITTADINI PER IL CLIMA

Auftrag der Südtiroler Landesregierung an den Klimabürgerrat
Incarico della Giunta Provinciale dell'Alto Adige al Consiglio dei
Cittadini per il Clima

Arno Kompatscher

Südtiroler Landeshauptmann | Presidente della Giunta Provinciale dell'Alto Adige

www.klimatand.bz



ale Biomasse
Monitoring
Biomasse



Appendice:
Proposte che non hanno
raggiunto l'assenso del
Gruppo di lavoro

I prezzi dei carburanti devono essere aumentati.

Ringraziamento

La preparazione e l'attuazione di un Consiglio dei Cittadini per il Clima è un progetto che può avere successo solo se è sostenuto da molte persone.

Un ringraziamento particolare va ai membri impegnati del Consiglio dei Cittadini per il Clima, che si sono resi disponibili nel loro tempo libero per discutere di politiche lungimiranti e rispettose del clima in Alto Adige e per sviluppare idee concrete e misure di attuazione locali per contenere il cambiamento climatico globale. Hanno sostenuto il progetto con grande entusiasmo. Hanno dedicato il loro tempo, le loro energie e la loro attenzione al Consiglio dei Cittadini per il Clima, impegnandosi concretamente per il bene comune sostenibile della popolazione altoatesina.

Grazie all'Agenzia provinciale per l'Ambiente e la tutela del clima per aver reso possibile la realizzazione. Desideriamo inoltre ringraziare tutte le persone coinvolte nella direzione, nell'attuazione e nella consulenza durante il processo. Esperti del mondo della scienza, della ricerca e della pubblica amministrazione hanno sostenuto il Consiglio dei Cittadini per il Clima. Insieme hanno creato le condizioni per un lavoro fluido, strutturato e basato sulla conoscenza all'interno del Consiglio dei Cittadini per il Clima.

I nomi di tutte le persone che hanno partecipato al Consiglio dei Cittadini per il Clima 2024 sono indicati all'inizio e alla fine di questo documento.



Consiglio delle esperte e degli esperti

Marco Baratieri

Libera Università di Bolzano

Lisa Della Rosa

Libera Università di Bolzano

Nora Estgfäller

STA

Christian Fischer

Libera Università di Bolzano

Matthias Gauly

Libera Università di Bolzano

Elisabeth Gsottbauer

Libera Università di Bolzano

Christian Hoffmann

Eurac Research

Martin M. Lintner

Studio Teologico Accademico Bressanone

Harald Reiterer

STA

Hannes Schuler

Libera Università di Bolzano

Alexandra Troi

Eurac Research

Federica Viganò

Libera Università di Bolzano

Camilla Wellstein

Libera Università di Bolzano

Marc Zebisch

Eurac Research

Team Infodesign

Kris Krois

Matteo Antonazzo

Laisa Cordes

Simon Wallis

tutti Libera Università di Bolzano

Team organizzativo

Maren Meyer

Agenzia CasaClima

Uwe Staffler

Agenzia CasaClima

Team di processo

Cornelia Dell'Eva

Reinhard Feichter

Sabina Frei

Philipp von Hellberg

Katherina Longariva

Klaudia Resch

Team di comunicazione

Uta Beckhäuser

Agenzia CasaClima

Lisa Bringhenti

Provincia di Bolzano

Fabio Brucculeri

Provincia di Bolzano

Claudia Gamper

Agenzia CasaClima

Isabella Pedrazza

Agenzia CasaClima

Monika Pichler

Provincia di Bolzano

Susanna Salvaterra

Provincia di Bolzano

Greta Stuefer

Provincia di Bolzano

Gruppo guida

Klaus Egger

Provincia di Bolzano

Sabina Frei

Responsabile processo partecipativo

Maren Meyer

Agenzia CasaClima

Susanna Salvaterra

Provincia di Bolzano

Ulrich Santa

Agenzia CasaClima

Marc Zebisch

Eurac Research

ASTAT

Nicoletta Colletti

Stefano Lombardo

Ringraziamento

Relatori esterni

Michael Andergassen

Provincia di Bolzano

Mariadonata Bancher

Agenzia CasaClima

Anna Fedele

Studio Teologico Accademico Bressanone

Giuliana Maria Gemini

Processo partecipativo Milano

Ines Omann

Klimarat Österreich

Daniela Niederstätter

Gottfried Tappeiner

Università di Innsbruck

Impressum

Committente

Giunta Provinciale della
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano

Redazione

Gruppo Direttivo del Consiglio dei
Cittadini per il Clima

Design

Laisa Cordes, Simon Wallis

Fotografie

Ufficio Comunicazione e relazioni con il pubblico
della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Crediti di immagini

Icons progettate e adattate da OpenMoji
– das open-source Emoji und Icon Projekt.
Lizenz: CC BY-SA 4.0

Stampa

Tipografia della
Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

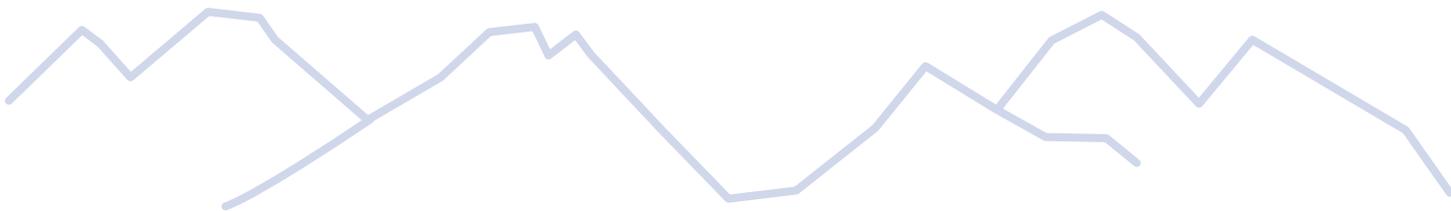
Sostenibilità

Carta FSC da coltivazione sostenibile

1 edizione: settembre 2024

Ulteriori informazioni:

<https://www.klimaland.bz/it/consiglio/>



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL